

La Guida

MATURITÀ - UNIVERSITÀ - SALUTE - LAVORO



LA NUOVA MATURITA'

Come cambia e i consigli
dei professori

ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITA'

I primi passi verso la
scelta: dagli obiettivi agli
sbocchi professionali

GUIDA ALLA SALUTE

Dalle radiofrequenze
dello smartphone
alla sigaretta elettronica

ULTIMO ATTO

Manca meno di un mese alla prova più attesa e migliaia di maturandi si confronteranno con il primo esame della vita: la maturità. Ad esibirsi dai più importanti palchi italiani ci sarà invece Ultimo che lancia il suo Consiglio ai maturandi: "lavorate costantemente per migliorarvi, senza mai sentirvi arrivati"

Alta formazione universitaria svizzera
in Hospitality Management per una
carriera internazionale di successo



**Percorsi di Laurea, Postgraduate e
Master con le seguenti specializzazioni :**

- Hotel Management
- Arti Culinarie
- Eventi
- Resort & Wellness
- F & B Management
- Turismo
- Luxury Management
- Risorse Umane
- Finanza
- Marketing
- Imprenditoria
- Hotel Design

- Incontrate i Leaders dell'ospitalità internazionale
- Abbinare teoria e pratica grazie a prestigiosi stage
- 89% dei nostri studenti ricoprono una posizione Manageriale entro i primi 5 anni dalla laurea
- Corpo studentesco di 6.500 allievi provenienti da 111 nazioni

SCUOLA

LA PRIMA PROVA	4
LA SECONDA PROVA/ L'ORALE	5
METTETEVI ALLA PROVA SU...	6/7
ALCUNI EVENTI DEL 2018/2019 DA NON DIMENTICARE	8
ATTRAZIONE EUROPEA: PER GLI STUDENTI L'EUROPA HA ANCORA UN SUO APPEAL	9/10
INTERVISTA - ULTIMO	12/13

UNIVERSITÀ

I PASSI DELLA SCELTA	15
CORSI DI LAUREA: COME SI ENTRA	16
L'ABC PER LE MATRICOLE	17
ACCADEMIA DI BELLE ARTI	18/19
DESIGN	21
ARCHITETTURA	23
INGEGNERIA	24
INFORMATICA	27
SCIENZE POLITICHE	29
GIURISPRUDENZA	30
ECONOMIA	32
SCIENZE STATISTICHE	34
SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	47
SCIENZE MM.FF.NN.	48
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	49
FARMACIA	50
AGRARIA	51
MEDICINA - CHIRURGIA ODONTOIATRIA - PROTESI DENTARIA	52
MEDICINA VETERINARIA	53
PROFESSIONI SANITARIE	54
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	56
PSICOLOGIA	57
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	59
SERVIZI SOCIALI	60
SOCIOLOGIA	61
LETTERE E FILOSOFIA	62
BENI CULTURALI	63
LINGUE	64/65
TURISMO	66
DAMS	67
CONSERVATORI	68

LAVORO

STUDIARE È UN VALIDO INVESTIMENTO!	69
QUALI SONO I LAVORI DEL FUTURO?	70/71
INTERVISTA - GIACOMO PALERMO	72
INTERVISTA - ANNAMARIA SCIRÈ	73/75
QUALI LINGUE STUDIARE PER TROVARE LAVORO E FARE CARRIERA ALL'ESTERO?	76/77
ALL'ESTERO SÌ MA NON SENZA CV	78

L'EDITORIALE

di Mariano Berriola*



Maturi, ma soprattutto consapevoli

Cari ragazzi, come ogni anno ecco pronta la vostra "Guida alla Maturità". Quest'anno vi troverete ad affrontare un Esame di Stato che presenta delle novità rispetto al passato. Ne parliamo nella prima parte della Guida. Leggetela con attenzione ci sono anche i consigli dei docenti e degli esperti di "Italia Education". Obiettivo: arrivare preparati al nuovo esame e scongiurare sorprese. Come sempre la guida è anche uno sguardo al futuro. Molti non sanno ancora cosa fare dopo. Continuare a studiare, e che cosa? Pensare di iniziare subito a lavorare, o di andarsene un periodo all'estero per un'esperienza di crescita, confronto e d'ispirazione. Quello che mi permetto di consigliarvi è di prendervi del tempo per maturare questa scelta così da non improvvisarla, o peggio, lasciarla al caso. Mi piacerebbe che ciascuno di voi decidesse del proprio percorso con consapevolezza ed autonomia (non fatevi influenzare o condizionare). Se avete dubbi o vi sentite disorientati, non perdetevi d'animo. È del tutto normale, ci siamo passati tutti. Però voi avete la fortuna di poter utilizzare delle informazioni, degli strumenti di orientamento che prima non esistevano. Perché sprecare questa opportunità? Ai più curiosi, do appuntamento alle iniziative di orientamento organizzate da "Italia Education" in tutta Italia, o potete più velocemente scrivere al sito della Fondazione.

COME SCELGO L'UNIVERSITÀ

Anche quest'anno vi proponiamo la sezione di orientamento all'Università, che vi darà la possibilità di guardare oltre il diploma, Facoltà per Facoltà, con tutti gli indirizzi, gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali. Mi piace provocatoriamente dire che scegliere l'università non è un progetto. Molti ragazzi si iscrivono ad una facoltà senza immaginare un vero percorso di carriera. "Intanto mi iscrivo a questa facoltà e poi penserò al lavoro". Questo è un pensiero, un modus operandi molto rischioso a mio avviso. Sarebbe più opportuno capire cosa vogliamo fare da grandi e poi collegarci un percorso di studio, di formazione. Le motivazioni sarebbero sicuramente più alte e minore il rischio di abbandono degli studi.

SCEGLIERE BENE È SALUTE

Da qualche anno la guida è anche l'occasione per parlare di "Salute e Prevenzione". L'obiettivo è quello di informarvi e rendervi consapevoli dei rischi legati a cattive abitudini o peggio ancora a cattive condotte e di quanto sia importante la prevenzione. I temi scelti quest'anno vanno dal rischio per la salute legato all'abuso dei device elettronici (smartphone, tablet, etc) a quelli legati all'uso delle ormai popolarissime sigarette elettroniche, dalle malattie sessualmente trasmissibili, agli effetti negativi del sole sulla nostra pelle, e alla cautela con cui ci si deve esporre ai raggi solari.

GRAZIE A

Grazie a "Italia Education" e ai suoi esperti per i contenuti; a tutti quanti contribuiscono, ormai da 24 anni, alla realizzazione e alla diffusione della Guida: Presidi, Docenti, Miur e Uffici Scolastici Regionali.

Un grandissimo in bocca al lupo per il vostro esame, ma soprattutto per la vostra vita. Scegliete quello che vi farà stare bene!

*Presidente Fondazione Italia Education



La Guida

Direttore Responsabile
Mariano BerriolaHanno collaborato a questo numero
Mariella Bologna, Claudia Croce,
Anna Di Russo, Camilla Appellius

Progetto grafico: Alfredo Cozza

Stampa: Arti Grafiche Boccia
Via Tiberio Claudio Felice, 7 Salerno

APRILE/MAGGIO 2019

Reg. Trib. di Roma
aut. n° 289/2008 del 22.07.2008

La PRIMA PROVA



LE TRACCE SONO IN TUTTO 7:

2 Analisi e interpretazione di un testo letterario

3 Analisi e Produzione di un testo argomentativo

2 Riflessione su tematiche di attualità

Due prove scritte invece di tre, più l'orale. Più attenzione al percorso svolto dai ragazzi nell'ultimo triennio, con un punteggio maggiore assegnato al credito scolastico. Griglie di valutazione nazionali per la correzione delle prove scritte. Ma allora come affrontare questa maturità? Ecco i consigli dei professori:

SU COSA PUNTARE

Ripassate tutti gli autori del Novecento ma in particolare: L. Pirandello, L. Sciascia, C. Pavese, U. Saba, P. Pasolini, C.E. Gadda, P. Levi, I. Calvino, F.T. Marinetti.

Allenatevi a scrivere e ad analizzare i testi preparati durante l'anno, ascoltate il telegiornale e leggete articoli di attualità che durante la composizione scritta potrebbero fornirvi degli ottimi collegamenti utili per aumentare il punteggio.

I professori di italiano consigliano in particolar modo di potenziare sia per la prima prova che per l'orale:

1_le capacità riassuntive del brano in versi o in prosa proposto, mostrando la capacità di spiegare a voce il senso del testo letto;

2_le capacità analitiche in merito all'analisi testuale sotto il profilo della sintassi, delle figure retoriche, di posizione suono e significato, l'analisi tematica, l'analisi fonica.

Inoltre consigliano di contestualizzare il testo proposto effettuando collegamenti intertestuali fra testi dello stesso autore e testi di autori diversi rilevando eventuali affinità tematiche e stilistiche.

OCCHIO A DANTE!

Classico per eccellenza della nostra letteratura e di tutta la tradizione occidentale, non potete trascurare di prepararvi sulla Divina Commedia di Dante Alighieri, che non smette mai di parlarci e di reagire con la complessità culturale del nostro presente. Atto di fondazione della lingua e della letteratura volgare, enciclopedia di tutti i saperi, serbatoio di temi e tradizioni culturali disparate e contrastanti (quella ebraico cristiana e quella classica ma anche quella arabo islamica), la Commedia vi "provoca" su problemi che sono ancora nostri come ad esempio il rapporto fra culture differenti. La straordinaria ricchezza dell'opera e la sua eccezionale potenza diventano perciò occasioni affinché possiate riflettere sul presente e capirne le radici.



La SECONDA PROVA

Doppia materia al liceo classico dove gli studenti faranno i conti con una seconda prova che prevede sia il Latino che il Greco. E doppia materia anche allo Scientifico, dove i ragazzi dovranno vedersela sia con Fisica che con Matematica. E poi ancora: Scienze umane, Diritto ed Economia politica per i maturandi dei Licei delle Scienze umane – opzione economico sociale. Lingua 1 e lingua straniera 3 per gli studenti del liceo linguistico e discipline turistiche ed aziendali e Inglese per l'Istituto tecnico per il turismo; Informatica e Sistemi e reti per l'Istituto tecnico indirizzo informatica, Scienze dell'alimentazione e Laboratorio di servizi enogastronomici per l'Istituto professionale per i servizi di enogastronomia. Per l'Istituto professionale agricoltura ci sarà economia agraria e dello sviluppo territoriale e valorizzazione attività produttive e legislazione di settore.

TEORIA MA ANCHE TANTA PRATICA

Il consiglio del prof. è quello di non farsi prendere dal panico e di svolgere il maggior numero possibile di esercizi d'esame prima della prova. Se non vi sentite sicuri, prediligete in fase di preparazione una materia rispetto all'altra. Svolgete per intero le simulazioni di Febbraio e Marzo, controllando le soluzioni che potete trovare in rete: probabilmente la prova d'Esame riprenderà in linea di massima buona parte degli argomenti lì trattati. Quando affronterete la prova ricordatevi di leggere attentamente il testo e di farvi un'idea di come affrontarla, individuando fin da subito i quesiti o il problema più semplice da dove iniziare. Non cominciate mai da ciò che vi sembra più difficile! La prova è lunga, dura 6 ore, pertanto dovrete dosare le energie anche con brevi pause durante le quali potrete bere o mangiare ciò che vi sarete portati da casa.

L'ORALE

Per il colloquio le commissioni dovranno preparare un set di materie tra le quali il candidato dovrà estrarre, il giorno stesso, l'argomento con cui iniziare la prova. Non cambia molto dal punto di vista del tipo di studio che dovrete fare. Elemento di novità molto interessante è la discussione di cittadinanza e costituzione che, più o meno in tutte le scuole, rappresenta un argomento di non facile collocazione e trasversale a tutte le discipline.

IL CONSIGLIO: Ripassate l'intero programma svolto nel corso dell'anno, presentando tuttavia un percorso tematico pluridisciplinare, che la commissione giudicatrice potrebbe decidere di valutare.

Note Dolenti:

LATINO E GRECO

Per chi sarà impegnato con il Latino e Greco i professori consigliano di non considerare mai una frase come una cosa a sé stante. Non vi abbattetevi se non avete capito la prima frase della versione. Il discorso continua e le proposizioni si chiariscono l'una con l'altra!

MATEMATICA E FISICA

Per chi sarà impegnato con matematica e fisica i professori consigliano di non dimenticare le applicazioni della matematica alla fisica che potete trovare sul vostro libro di testo (la corrente elettrica come derivata temporale della carica elettrica o alla corrente indotta come derivata del flusso del campo magnetico, la velocità come derivata della posizione e l'accelerazione come derivata della velocità e le leggi del moto); questi sono argomenti che saranno quasi sicuramente presenti nella prova. Per quanto riguarda la fisica sicuramente dovrete rivedere i problemi di elettrostatica (forza di Coulomb, campo elettrico e potenziale generato da un sistema di cariche), i problemi con i fili elettrici che generano campi magnetici e relative forze tra di essi (legge di Biot-Savart), i problemi con le correnti indotte e la variazione del flusso del campo magnetico (legge di Faraday-Newmann).

IN GENERALE:

Scrivete in modo chiaro, commentando le scelte fatte, anche in modo sintetico ma logicamente coerente. Spiegate cosa state facendo commentando anche brevemente i vari passaggi matematici. Non affrontate più quesiti contemporaneamente, ma uno alla volta; se non riuscite a trovare la strada per la soluzione di un quesito non impuntatevi eccessivamente e cambiate quesito. Ricopiate in bella copia il lavoro svolto!

COSA IMPARARE:

Imparate a pensare e studiare le discipline non come delle isole a sé stanti ma ad avere un approccio ampio, che favorisca uno sguardo di insieme e l'approccio pratico ai saperi.



METTETEVI ALLA PROVA SU...

La riforma del Miur prevede che **Cittadinanza e Costituzione** siano tra le conoscenze da verificare in sede d'esame alla **Maturità 2019**. Il colloquio, infatti, accerterà quanto ne sapete su questi argomenti:

COSTITUZIONE

**EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE
E ALLA SALUTE**

EDUCAZIONE DIGITALE

EDUCAZIONE STRADALE

LEGALITÀ



E allora provate a ripassare con noi e a rispondere a queste domande:

1 Che cosa è la Costituzione?

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato: ne stabilisce i fini, i principi fondamentali alla sua organizzazione e al suo funzionamento e stabilisce i diritti ed i doveri dei cittadini.

2 Come è nata la Costituzione italiana?

La nostra Costituzione è nata subito dopo la seconda guerra mondiale. L'Italia usciva sconfitta dalla guerra e aveva bisogno di riorganizzare il proprio ordinamento dopo 20 anni di dittatura fascista. Il 2 giugno 1946 si svolse un referendum per scegliere quale forma di governo dare al paese: Monarchia o Repubblica. Fu scelta la Repubblica. In occasione del referendum i cittadini elessero l'Assemblea Costituente con il compito di scrivere la nuova Costituzione.

3 Quando entrò in vigore?

La Costituzione Italiana fu approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre del 1947. Fu promulgata dal capo provvisorio dello Stato il 27 dicembre 1947. Fu pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 298, edizione straordinaria, dicembre 1947. Entrò in vigore il 1° Gennaio 1948.

4 Com'è strutturata?

Si compone di 139 articoli, cinque dei quali sono stati abrogati ed è divisa in 3 sezioni: principi fondamentali; parte prima su diritti e doveri dei cittadini; parte seconda sull'ordinamento della Repubblica e diciotto disposizioni transitorie e finali concernenti le situazioni relative al passaggio dal vecchio al nuovo sistema destinato a non ripresentarsi.

5 L'articolo 134 della Costituzione è dedicato alla scuola. Cosa afferma?



La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

6 Perché la nostra Costituzione è detta di tipo rigido?

Perché per essere modificata o abrogata è necessario un procedimento diverso, detto aggravato, rispetto a quello previsto per le leggi ordinarie.

7 Quali caratteristiche ha lo Stato italiano secondo la Costituzione?

Lo Stato italiano è: repubblicano, democratico, fondato sul lavoro, parlamentare, decentrato, non confessionale, aperto alla comunità internazionale.

8 Quali sono i poteri fondamentali dello Stato italiano secondo la Costituzione?

Potere legislativo (rappresentato dal Parlamento, la cui attività si concreta nel porre le leggi, vale a dire nel porre le norme giuridiche che costituiscono l'ordinamento giuridico); Potere esecutivo (rappresentato dal Governo e dagli organi ad esso dipendenti); Potere giudiziario (rappresentato dalla magistratura ordinaria e speciale, la cui attività è l'esercizio della giurisdizione, vale a dire l'attività diretta ad applicare le norme giuridiche).

9 Quali sono gli organi costituzionali?

Il Parlamento, il Governo, Il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale.

10 Chi è l'attuale presidente della Repubblica e quale posizione la nostra Costituzione assegna al Capo dello Stato?

L'attuale presidente è Sergio Mattarella. Il Capo dello Stato è posto sopra le parti e controlla ed eventualmente corregge l'indirizzo politico di maggioranza quando questo non risulta conforme alla Costituzione.

11 Chi è l'attuale presidente del Consiglio?

Giuseppe Conte. Il 31 maggio 2018 è stato incaricato presidente del Consiglio, sostenuto da un accordo di governo tra M5S e Lega.

12 Chi è l'attuale ministro degli Interni?

Matteo Salvini.

13 Chi è l'attuale ministro del Lavoro?

Luigi Di Maio.

14 Chi è l'attuale ministro dell'Istruzione?

Marco Bussetti.

ALCUNI EVENTI DEL 2018/2019 DA NON DIMENTICARE

CROLLO PONTE MORANDI

Genova, la mattina del 14 agosto, si era svegliata sotto una pioggia pesante. Il boato che alle 11.36 ha squarciato la città ha cancellato tutto: il cedimento del Ponte Morandi ha sommerso il rumore dei tuoni, i clacson delle auto incolonnate nel traffico di Ferragosto.

DA RIPASSARE: IL CROLLO DEL PONTE

IL POPOLO CONTRO LA BREXIT

Sabato 20 ottobre nel centro di Londra c'è stata una grande manifestazione contro l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, organizzata principalmente per chiedere un nuovo referendum, questa volta sull'accordo finale tra il governo britannico e l'Unione. Altre parti del paese, hanno partecipato al corteo.

DA RIPASSARE: LA BREXIT

LA MORTE DI ANTONIO MEGALIZZI

Il 15 dicembre muore a Strasburgo Antonio Megalizzi, il giovane giornalista italiano colpito alla nuca da un proiettile sparato da Cherif Chekatt, l'attentatore ucciso dalle forze di sicurezza francesi. Ricoverato in rianimazione presso l'ospedale di Hautepierre della città francese, le sue condizioni erano apparse da subito gravissime. Un proiettile lo aveva raggiunto alla base del cranio, molto vicino al midollo spinale.

DA RIPASSARE: L'ATTENTATO AI MERCATINI DI NATALE

CASO PORTI APERTI:

La chiusura dei porti, le odisee delle navi delle ong con a bordo le persone soccorse nel Mediterraneo, il rimpallo di responsabilità tra i governi europei.

DA RIPASSARE: FENOMENO IMMIGRATI NEL MEDITERRANEO

IL CASO AQUARIUS

Il 9 giugno 2018, la nave Aquarius, di SOS Méditerranée e Medici Senza Frontiere, soccorre 629 persone nel Mediterraneo. Tra questi ci sono 123 minori non accompagnati, 11 bambini e 7 donne incinte. L'Aquarius si dirige verso la Sicilia, in attesa dell'autorizzazione del governo italiano a sbarcare i migranti. È allora che il Ministro dell'Interno Matteo Salvini lancia l'hashtag "chiudiamoiporti" sui social network.

IL CASO DIOCIOTTI

Il 16 agosto 2018, nel pieno dell'estate, la nave Ubaldo Diciotti della guardia costiera italiana ha soccorso 190 per-

soni nelle acque internazionali al largo dell'isola di Malta. Tra loro 10 donne e 37 minori.

IL CASO MARE JONIO

È il 18 marzo invece quando la "Mare Jonio", della Mediterranea Saving Humans, incrocia un gommone in avaria in procinto di affondare con 49 persone a bordo, 12 delle quali minori. La Guardia costiera libica arriva in un secondo momento e si allontana. In considerazione delle condizioni meteo e di quelle dei migranti viene autorizzato un punto di fonda al largo di Lampedusa ma manca l'ok allo sbarco.

IL CASO SEA WATCH

Il caso "Sea Watch" comincia il 19 gennaio quando la nave battente bandiera olandese ma di una ong tedesca - soccorre 47 naufraghi, tra cui 8 minorenni, nelle acque del Mediterraneo.

IL FENOMENO GRETA

Migliaia di studenti quest'anno hanno scioperato in 150 Paesi, aderendo allo Strike4Climate per sostenere la battaglia in difesa del clima dell'attivista 16enne svedese Greta Thunberg, che ha promosso le marce di giovani in tutta Europa. Greta sostiene che "per troppo tempo i politici e le persone al potere se la sono cavata senza fare nulla di nulla per combattere la crisi climatica e la crisi ambientale, ma faremo in modo che d'ora in poi non se la cavino più".

DA RIPASSARE: IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

LE ELEZIONI EUROPEE

Il 23 e il 26 maggio si vota per rinnovare il Parlamento europeo. Gli ultimi sondaggi dicono che i partiti tradizionali perdono terreno nei Paesi come Italia e Francia, ma vanno bene negli Stati più piccoli.

DA RIPASSARE: L'EUROPA E LE SUE STRUTTURE

E ANNIVERSARI DA RICORDARE...

I 50 ANNI DELL'UOMO SULLA LUNA

Il 20 luglio del 1969 la missione Apollo 11 portò Neil Armstrong a toccare per primo il suolo lunare. L'arrivo sulla Luna è stato un successo innanzitutto politico, una battaglia per il progresso capace di innovare il mondo, lasciando brevetti che usiamo ancora oggi. Nel 2019 la Nasa lancerà una stazione orbitante attorno al satellite, che varrà come ulteriore passo verso un'altra sfida: la definitiva conquista di Marte.

ATTRAZIONE EUROPEA: PER GLI STUDENTI L'EUROPA HA ANCORA UN SUO APPEAL

Come vivono il rapporto con l'Europa i giovani studenti italiani? Sono convinti che far parte dell'Europa sia più un'opportunità o un vincolo? Quanto ne sanno di Europa e quali sono i valori e i benefici principali che avvertono nell'appartenere alla Comunità Europea? Siamo andati a sondare gli umori degli studenti in vista della elezioni Europee.

Libertà di movimento, possibilità di studiare e viaggiare all'estero senza troppi vincoli e burocrazia, ma specialmente un vasto territorio dove poter mettere radici e cercare lavoro. L'Europa non ha perso il suo appeal, almeno tra i giovani prossimi alla maturità che continuano a credere nelle sue potenzialità. Circa il 70% degli studenti, tra i 17 e i 19 anni, intervistati durante il tour promosso dalla Fondazione Italia Education, vedono in questa Europa una opportunità per il loro futuro, seguiti da un 26% che non ha ancora maturato un'opinione e pertanto non si esprime, mentre solo per il 7% rappresenterebbe un vincolo. Rispetto al passato i giovani intervistati dicono di sentirsi abbastanza europei: sei ragazzi su dieci, poco più della metà quindi (il 60%) dichiara di provare un sentimento di comune appartenenza con i cugini d'oltralpe. Scende invece al 25% la percentuale degli studenti che ammette di sentirsi molto europeo, mentre il 16% si sente poco europeo.

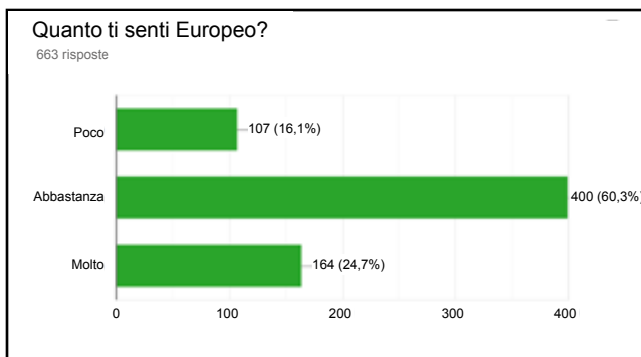
Gli studenti intervistati inoltre sarebbero tutti abbastanza concordi nel volere una Europa più unita e compatta nell'adozione di una politica internazionale e sociale comune. E sarebbero d'accordo se si adottasse anche una forza militare comunitaria, mentre suscita poco interesse la possibilità di utilizzare una lingua uguale per tutti. L'inglese tuttavia resta la via privilegiata per comunicare con i "cugini", senza però togliere spazio alla propria lingua d'origine.

Ma quali sono i valori che accomunano i giovani nel sentirsi europei? In ordine: la cultura, la libertà ed il valore della persona, mentre non è molto sentito il legame con la religione cristiana. Gli intervistati infatti credono

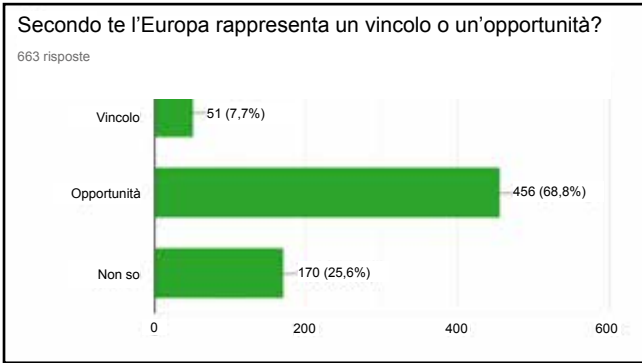


CHI HA RISPOSTO AL SONDAGGIO:

I giovani che hanno risposto al nostro sondaggio sono per il 59% studenti liceali, per il 33% frequentano Istituti tecnici e per un 8% studenti degli Istituti professionali. Hanno tra i 17 e i 19 anni e vivono sparsi su tutto il territorio nazionale. Il sondaggio è stato realizzato in diverse regioni italiane durante il tour della Fondazione Italia Education, partito il 27 febbraio 2019.

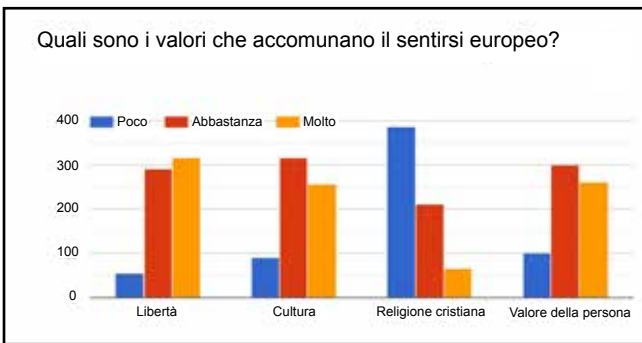


poco nella forza di unire della religione, intesa come catechesi, ma molto di più nei valori universali professati come la libertà e il sentimento di fratellanza. In Europa



insomma sentono di respirare la stessa cultura al di là della religione professata.

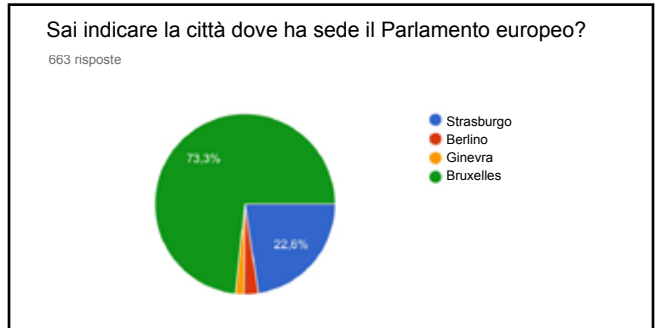
Per niente euroscettici, gli intervistati sono concordi nell'affermare che l'euro li abbia "abbastanza" agevolati, oltre ad aver migliorato la loro qualità della vita. E sono tutti "abbastanza" d'accordo nel sostenere che tra i benefici principali della attuale Comunità Europea ci sia una maggiore mobilità e libertà di movimento tra i



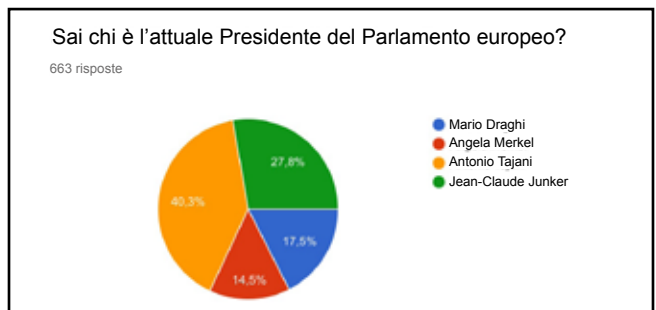
confini. Trova infine tutti d'accordo la facilità di poter intraprendere con maggiore libertà un percorso di studi fuori dall'Italia.

Sul fronte delle istituzioni europee i giovani non mostrano una conoscenza approfondita. Alla domanda "se sai qual è la città dove ha sede il Parlamento europeo" il 73% indica erroneamente Bruxelles che è sede della Commissione e del Consiglio Europeo; solo un 22% risponde correttamente indicando Strasburgo (*La sede*

del Parlamento europeo si trova a Strasburgo, la maggior parte delle attività delle commissioni parlamentari si svolge a Bruxelles, mentre il segretariato generale dell'istituzione è a Lussemburgo). Più frammentata l'idea su chi sia l'attuale presidente del Parlamento europeo: risponde correttamente il 40% indicando Antonio Tajani;

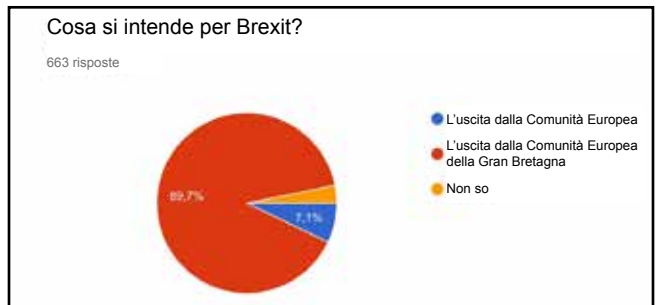


a seguire Jean- Claude Juncker (27%), presidente della Commissione europea; Mario Draghi (il 17,5%), attuale presidente della Banca Centrale Europea. A chiudere il 14% indica addirittura Angela Merkel, attuale capo della Cancelleria tedesca. Otto giovani su dieci sanno però che



i Paesi membri dell'Unione Europea sono 28, con l'ultima adesione nel 2013 della Croazia, mentre il 12% pensa che siano almeno 32.

Idee chiare invece sulla Brexit. Nove studenti su dieci (90%) non solo mostra di conoscere molto bene il significato del termine ma mostra anche di conoscere l'argo-



mento, non avendo dubbi su quello che comporterà per la Gran Bretagna: l'uscita dalla Comunità Europea. Solo una minoranza, il 7,1%, sembra barcamenarsi sul significato del termine e individua nella "Brexit" una uscita "generica" dalla Comunità.





Bachelor in Management (BSc)

3 anni, 3 Paesi

- Laurea internazionale di I livello (BSc) in Management che include due tirocini
- Metodologia improntata sui lavori di gruppo in una classe multinazionale di piccola dimensione
- Borse di studio disponibili con copertura fino al 50% assegnate in fase di ammissione

escpeurope.eu/bachelor

1°anno

LONDRA
PARIGI

2°anno

MADRID
PARIGI
TORINO

3°anno

BERLINO
PARIGI

Candidati ora per
l'edizione 2019

Admission Coordinator:

Cécile Marquet

+39 011 670 58 93 - bachelorturin@escpeurope.eu
Corso Unione Sovietica, 218 bis - 10134 Torino.

ESCP Europe is among the 1% of business schools worldwide to be triple accredited.



L'INTERVISTA A ULTIMO

QUANDO GLI "ULTIMO" SARANNO I PRIMI

Nonostante il suo nome d'arte, sarà il più giovane artista ad esibirsi allo Stadio Olimpico di Roma dove porterà il suo tour "Colpa delle favole tour 2019". E così, a chi si considera "Ultimo" tra i banchi, Niccolò Moriconi consiglia di continuare ad impegnarsi. Perché spiega: "la scuola è importante: i risultati arriveranno e saranno di certo apprezzabilissimi. Ma nel frattempo, non smettete mai di dedicarvi alle vostre passioni e di farle crescere"

Partiamo dal futuro. Sei il più giovane artista italiano ad esibirti in un palcoscenico come quello dello Stadio Olimpico di Roma. Ti senti di aver bruciato qualche tappa rispetto ai tuoi coetanei?

Sicuramente, il fatto di essere il più giovane artista italiano ad esibirsi allo Stadio Olimpico mi onora molto. È stato un anno in cui sono successe tantissime cose: ho

pubblicato tre album, sono partito dal mio primissimo live in Santeria a Milano per arrivare ad un tour tutto sold out nei palazzetti italiani (il *Colpa delle Favole Tour*), fino alla data allo Stadio Olimpico di Roma. Penso sia necessario essere bravi a mantenere, più che a conquistare un obiettivo, lavorando costantemente per migliorarsi, senza mai sentirsi "arrivati".

Alla tua età quanto fa paura lo Stadio Olimpico di Roma?

È una grande emozione potermi esibire su un palcoscenico del genere, davanti a così tante persone. Come dicevo prima, è un vero onore. In generale, però, vivo i miei concerti tutti alla stessa maniera, dalle performance nei piccoli club fino allo stadio. Ho un approccio al live molto diretto, lo definirei di pancia. La cosa per me più importante è quella di mettere sempre al centro la musica: con le scenografie abbiamo fatto un lavoro veramente bello, sia per il "Colpa delle Favole Tour", sia per "La Favola" allo Stadio Olimpico. La produzione sarà notevole, ma ci sarà molta intimità. L'obiettivo è quello di portare le piccole cose ad una grande platea.

Il tour che porterai in giro tra i più importanti PalaSport italiani risulta già tutto esaurito. Chi ama così tanto Ultimo? Ti sei fatto una idea del tuo pubblico?

Ciò che spero è di poter far emozionare chiunque ascolti le mie canzoni, dai bambini fino agli adulti, condividendo i sentimenti e le circostanze che vivo quotidianamente e in cui il mio pubblico può riconoscersi. Mi piace incontrare le persone per strada e fermarmi a parlare con loro, ne sono felicissimo. Mi piace quando i miei fan mi parlano di loro, mi raccontano della loro vita e delle loro esperienze, indipendentemente dall'età.

Possiamo tranquillamente svelare la tua data di nascita perché sei giovanissimo. Ma tutta questa determinazione da dove nasce?

La determinazione nasce dal duro lavoro a cui mi dedico quotidianamente per mantenere i risultati raggiunti. Lavorare ad un obiettivo, impegnarsi per raggiungere un sogno, signifi-





ca già vivere il sogno: è importante lottare ogni giorno e darsi da fare per ottenere ciò che si desidera.

Capitolo maturità. Trauma, ricordo o vero momento di passaggio?

La maturità è certamente il ricordo di un punto importante nella vita. Possiamo definirla anche un momento di passaggio tra una fase più adolescenziale e il momento in cui davvero senti di crescere, quel periodo in cui bisogna decidere cosa sarà della propria vita, mentre si è alle prese con la scelta del percorso universitario più adatto o ci si sta per cimentare in un lavoro che appassiona.

A 18 anni avevi già affrontato la prova “palco” e giuria, vincendo anche un importante premio canoro. L’orale della tua maturità non sarà quindi stata l’esibizione più difficile...

Certamente durante l’orale si sente una forte responsabilità, è la chiusura di un percorso di studi durato cinque anni, ero molto emozionato anche in quell’occasione.

Dietro le tue canzoni c’è una scrittura attenta e mai superficiale. Come è andata la prova di italiano?

L’unica prova di cui rimasi veramente soddisfatto al mio esame di Maturità fu quella di italiano: andò davvero bene. Scrivere mi è sempre piaciuto: è una passione che mi accompagna sin dalle scuole medie e che ho porta-

to con me anche al liceo, dove ho continuato ad approfondirla e coltivarla.

Che differenza c’è tra una giuria canora e la commissione d’esame della maturità?

Secondo la mia visione, la differenza sta soltanto nel contesto. Trovarsi davanti a una giuria canora, in una situazione in cui l’esposizione è notevole, può spaventare: la cassa di risonanza è molto più ampia. Ma anche mostrare il proprio valore davanti ad una commissione scolastica non è semplice. In entrambi i casi, accanto allo studio e alla preparazione, entrano in gioco emozioni, tensione, adrenalina, in un mix che può dare la carica giusta ad affrontare il “palcoscenico”.

Di fronte al pubblico, come si mantiene la calma e il

sangue freddo? Diamo un piccolo aiuto a chi dovrà affrontare la maturità quest’anno...

La cosa importante è sentirsi sicuri di ciò che si fa. Indubbiamente agli esami la tensione si farà sentire, in alcuni casi potrà essere molto forte. Nonostante ciò, è fondamentale credere in sé stessi e nel proprio percorso per affrontare al meglio questa grande prova.

Sappiamo che non ami molto i giochi di parole sul tuo nome d’arte. E allora a chi si considera un “Ultimo” tra i banchi, possiamo dirgli che potrebbe essere un primo nei numeri?

Assolutamente sì, la cosa importante, come dicevo prima, non è l’arrivo, ma il lavoro che si compie ogni singolo istante per raggiungere i propri obiettivi. A chi si considera “Ultimo” tra i banchi, consiglio di continuare ad impegnarsi. La scuola è importante: i risultati arriveranno e saranno di certo apprezzabilissimi. Nel frattempo, non smettete mai di dedicarvi alle vostre passioni e di farle crescere.

In chiusura, quale tua canzone dedicheresti a tutti i ragazzi che quest’anno si trovano a dover affrontare la maturità?

Anche se può sembrare banale, dedicherei loro “Notte prima degli esami” di Antonello Venditti: una canzone che racchiude non solo la parte scolastica dell’evento, ma tutti i momenti e le emozioni di quell’età, vissute nel corso di quell’anno scolastico.



Preferisci darti delle risposte o farti delle buone domande?

Il nostro modello accademico si basa sul pensiero critico, la forma migliore per formare i professionisti e le persone.

Qualunque siano le tue domande, non aver paura di portele!

Madrid, Valencia e Canarie

QUESTION EVERYTHING

*Foto di attuale studente della Universidad Europea

 **Universidad
Europea**

Se vuoi avere maggiori informazioni,
vai su **universidadeuropea.es/en**

I PASSI DELLA SCELTA

Il pericolo più grande dopo la maturità è quello di perdersi. Se avete deciso di andare all'Università o ne siete almeno incuriositi ecco una guida per facilitare il vostro processo di scelta, suggerendo i passi da compiere verso la costruzione del vostro futuro.

Il tuo progetto

Siete in un'età in cui la formazione è al centro delle vostre attività e ricordatevi che non si cerca un lavoro, ci si forma per il lavoro. Risparmierete tempo ed energia. Non esistono etichette esistenziali: "non sono portato per..." "ho sempre detestato la matematica..." "non ho capacità di fare amicizie". Liberatevi dai retro pensieri, dalle linee guida dettate da parenti ed amici che pur nelle loro benevole intenzioni, tendono a plasmare le nostre aspirazioni.

Il supporto, l'accompagnamento di persone con esperienza è importante nel vostro cammino, ma prima di tutto ascoltate voi stessi, liberandovi da condizionamenti interni ed esterni.

Fate tesoro di tutte le conoscenze acquisite in anni di studio per elaborare il vostro progetto.

Key factor

MOTIVAZIONE

La motivazione è il propulsore dei nostri pensieri e delle nostre azioni.

ASCOLTO

Ascoltare noi stessi e gli altri, con umiltà, senza pregiudizi in un atteggiamento aperto e costruttivo.

OBIETTIVO

Ogni progetto è costellato di micro-obiettivi che ci permettono di giungere ai nostri obiettivi di medio e lungo termine. Al principio di un percorso, l'individuazione degli obiettivi costituirà il faro-guida.

Le domande da porsi

CHE COSA SO FARE

In che cosa sono bravo? Nella scrittura, nell'organizzare le feste, nelle relazioni, nei numeri, nella gestione dei soldi, nel vivacizzare le discussioni, nel creare eventi...

QUALI SONO I MIEI VALORI

In che cosa credo. Quali sono i valori che guidano i pensieri e le mie azioni.

CHI VORREI DIVENTARE

Se vi proiettate da qui a 10 anni, sarete un imprenditore, un impiegato, un libero professionista? Prima di decidere il corso di studi, sforzatevi di capire quale professione vorreste svolgere, piena libertà, consapevolezza ed autonomia di giudizio.

STUDIO COSA-DIVENTO CHI

Iscriversi ad una facoltà, ad un corso di laurea per un interesse sommaro verso una materia, senza avere riflettuto sul mestiere che vorreste intraprendere, predispone ad un percorso articolato e faticoso nel raggiungimento di un appagamento lavorativo e personale.

Se vi avvicinate alla scelta universitaria con un approccio vago e confuso: "Mi piace viaggiare, mi iscrivo a Lingue; sono bravo in italiano, mi segno a Lettere; vorrei essere utile agli altri, mi iscrivo a psicologia", l'esito formativo-professionale, potrebbe essere deludente.

"Studio cosa divento chi" costituisce la base progettuale del tuo percorso formativo-professionale. Individua la professione che ti interessa e poi informati su come arrivare al tuo obiettivo.

CORSI DI LAUREA: COME SI ENTRA

Scelto il corso di studi, dovrete informarvi sulle modalità di accesso. Non esiste un'unica forma di entrata all'università. Dipende dal tipo di corso di laurea, di facoltà/dipartimento e di ateneo.

Sono quattro le principali modalità di accesso alle facoltà e ai corsi di laurea: **numero programmato a livello nazionale** (test di ingresso, le cui date sono stabilite dal Ministero dell'Istruzione); **numero programmato a livello locale** (ogni facoltà e/o dipartimento stabilisce le date per il test di ingresso e i posti disponibili, tramite bando); **numero libero con test valutativo a livello locale-VPI** (il test non ha valore vincolante, ma definisce eventuale carenze formative che andranno recuperate durante il primo anno di iscrizione universitaria); **numero libero** (accesso diretto, senza alcuna prova di verifica o valutativa).



Tipologie di accesso

TEST DI VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE INIZIALE (VPI):

prova obbligatoria, non vincolante ai fini dell'immatricolazione, per la verifica delle conoscenze. I termini e le modalità di partecipazione sono stabiliti, dai singoli atenei, tramite bando. Per recuperare gli eventuali debiti, si svolgeranno entro il primo anno alcune attività supplementari, indicate con l'acronimo OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi).

È possibile partecipare a più prove, a meno che, chiaramente, non si svolgano contemporaneamente.

Le prove sono di solito costituite da domande a risposta chiusa, raggruppate per argomenti e il sistema di somministrazione può essere su supporto cartaceo oppure on-line.

Corsi che possono richiedere la verifica delle conoscenze: Lettere e Filosofia – Ingegneria- Statistica – Scienze naturali – Matematica e Fisica – Scienze Sociali

TEST AD ACCESSO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE

Questa tipologia di prova è stabilita a livello locale, vale a dire, dalle singole facoltà/dipartimenti che ogni anno, emanano un bando di partecipazione relativo ad un determinato corso di laurea, con la descrizione dei conoscenze richieste ed il numero di studenti previsto.

Superata la prova, ci si colloca in graduatoria, rispetto al numero di posti previsto, e vanno completate le procedure di immatricolazione entro i termini previsti dal bando.

Per ogni corso di laurea, va verificato il bando emesso dalle singole facoltà/dipartimenti.

Corsi che di solito richiedono l'accesso programmato a livello locale: Economia – Scienze Farmacologiche – Lettere e Filosofia – Ingegneria – Scienze Sociali

TEST DI INGRESSO A NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO NAZIONALE

I test di ingresso a numero programmato a livello nazionale, sono stabiliti dal Miur con cadenza annuale e riguardano esclusivamente i seguenti corsi di laurea magistrale a ciclo unico: **Medicina ed Odontoiatria; Medicina Veterinaria, Professioni Sanitarie; Architettura; Scienze della Formazione Primaria.**

Riportiamo di seguito i test di ingresso relativi alle università statali che hanno una **data unica nazionale.**

MEDICINA ODONTOIATRIA PROTESI DENTARIA: 3 Settembre 2019
VETERINARIA: 4 Settembre 2019
ARCHITETTURA: 5 Settembre 2019
PROFESSIONI SANITARIE: 11 Settembre 2019
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA: 13 Settembre 2019

L'ABC PER LE MATRICOLE

ASSOCIAZIONI

Le associazioni sono ospitate talvolta proprio negli spazi delle Università e promuovono conferenze, mostre, attività teatrali, sportive e musicali, incontri con professionisti. Cercate e contattate le Associazioni che magari sentite più vicine per finalità e contenuti, così da sentirvi da subito parte integrante di questa nuova comunità.

BACHECHE

Sono state abbondantemente superate da quelle on line disponibili sui siti degli atenei per le comunicazioni dei docenti e sui social network (primo indiscusso Facebook), ma le bacheche resistono e funzionano ancora.

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DIDATTICO

Organo costituito da docenti, ricercatori e da una rappresentanza di studenti che ha il compito di coordinare la didattica e approvare i piani di studio di un singolo corso di laurea. Riconosce poi i crediti relativi a conoscenze e abilità professionali certificate acquisite in attività formative anche extrauniversitarie.

DOCENTI

Spesso temuti e criticati, sono i compagni di viaggio e le guide del vostro percorso formativo. Non pensate solo che dovranno giudicarvi nel giorno d'esame ma cercate confronto e arricchimento dai loro consigli oltre che insegnamenti.

ESONERO TASSE

Gli studenti in possesso di determinati requisiti di merito (anche aver preso 100 alla maturità) o di reddito e gli studenti con disabilità possono chiedere l'esonero parziale o totale dalle tasse.

FUORI SEDE

Sono gli studenti che hanno la residenza in un comune che non è considerato né in "Sede" né "Pendolare". A loro sono destinate annualmente borse di studio, strutture residenziali e pasti gratuiti presso le mense universitarie. Per conoscere le opportunità e i regolamenti occorre rivolgersi alle Aziende per il diritto allo Studio Universitario.

GUIDA DELLO STUDENTE

Vademecum, scaricabile in formato elettronico dai portali degli atenei, con tutte le informazioni utili per gli studenti dalle modalità di iscrizione ai piani di studio, dalle strutture ausiliarie come lo sportello orientamento e tutorato alle scadenze importanti come il pagamento delle rate delle tasse universitarie.

IMMATRICOLAZIONE

E' l'atto di iscrizione all'università con il quale vi viene affidato un numero che vi identificherà per la prenotazione degli

esami e altri servizi come il prestito dei libri e richieste di borse di studio.

LIBRETTO UNIVERSITARIO

E' il documento sul quale vengono indicati gli esami sostenuti con i relativi voti e crediti acquisiti.

MOBILITA'

Le esperienze di mobilità, ovvero di studio all'estero ma anche di lavoro e volontariato, sono opportunità incredibili per accrescere le proprie conoscenze e allargare i propri orizzonti. Tramite l'ufficio per l'internazionalizzazione potrete conoscere le modalità per concorrere a bandi per borse di studio presso atenei stranieri, informazioni sui titoli congiunti (doppio titolo), programmi di mobilità come i più noti Erasmus e Leonardo da Vinci.

NUMERO PROGRAMMATO

È un sistema di regolamentazione delle immatricolazioni. Ogni anno per ogni corso di laurea ad accesso regolato, il Miur stabilisce il numero massimo di posti disponibili sul territorio nazionale suddivisi per sede.

OBIETTIVI FORMATIVI

Sono le conoscenze, competenze e abilità che ciascuna attività formativa (lezione frontale, laboratorio, esercitazione) vuole trasferire agli studenti e che è necessario possedere per conseguire la laurea.

PROPEDEUTICITÀ

Sono gli esami da sostenere e superare obbligatoriamente per poter sostenere gli esami successivi.

RICEVIMENTO

Spazio di incontro che il docente dedica agli studenti per chiarire eventuali dubbi sorti durante lo studio.

SESSIONE D'ESAME

È il periodo in cui potrete sostenere gli esami al termine di ogni ciclo di lezione. La durata delle sessioni può variare, generalmente sono tre: quella invernale, tra gennaio e febbraio; quella estiva, tra giugno e luglio e quella autunnale tra settembre e ottobre.

TIROCINI

Sono attività formative professionalizzanti nell'ambito di un percorso didattico riferito al corso di studio e finalizzato all'acquisizione di crediti formativi universitari.

UFFICIO ORIENTAMENTO

Svolge attività di informazione e supporto per i momenti di difficoltà. Promuove inoltre i tirocini formativi previsti dagli ordinamenti didattici.

VOTI

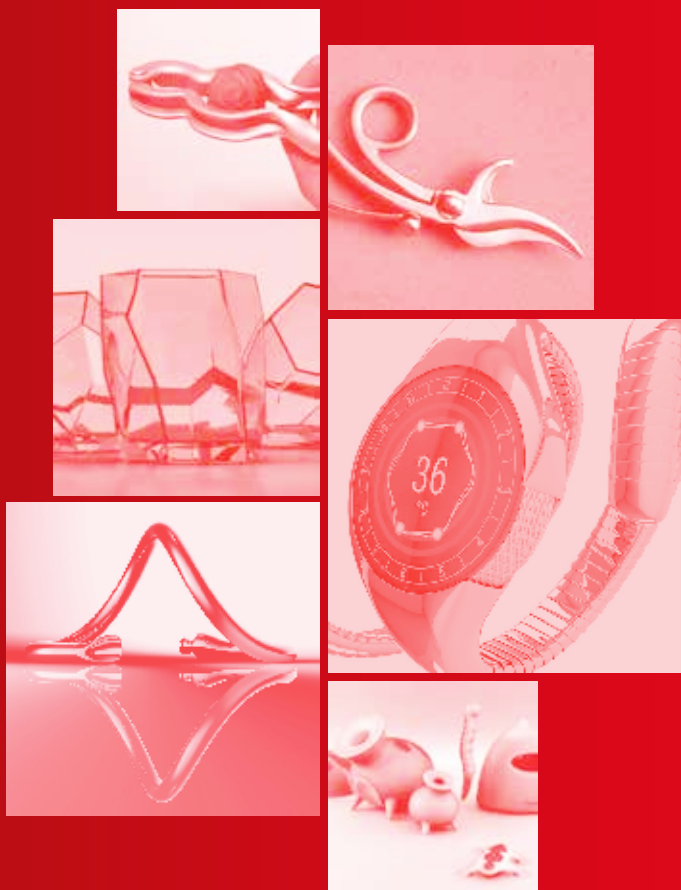
La votazione degli esami che misurano il profitto è quantificata in trentesimi.

accademia di belle arti

ACCESSO: ESAME DI AMMISSIONE

OBIETTIVI FORMATIVI

L'Accademia delle Belle Arti fa parte del sistema di Alta Formazione Artistica e Musicale, ed è parte del comparto universitario italiano che fa capo al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR-AFAM), al quale afferiscono le istituzioni italiane preposte alla formazione alle arti, alla musica e allo spettacolo. Solitamente l'offerta formativa è divisa in due momenti di studio: corsi accademici di Primo Livello (trienni ordinamentali) in: decorazione, grafica, pittura, scenografia, scultura, didattica dell'Arte. Superato il primo ciclo di studi si può accedere al secondo, (il biennio specialistico sperimentale) in progettazione e Cura degli Allestimenti Artistici, progettazione Plastica per la Scenografia Teatrale, arti Visive e Nuovi Linguaggi Espressivi - Indirizzo Decorazione, Arti Visive e Nuovi Linguaggi Espressivi - Indirizzo Grafica, Arti Visive e Nuovi Linguaggi espressivi - Indirizzo Pittura; Arti Visive e Nuovi Linguaggi Espressivi - Indirizzo Scultura; Cultura del Costume (ad esaurimento).



**Dal 1973, il primo
istituto universitario
di Design in Italia.**

**CORSI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO
A ROMA E PORDENONE.**

Design del prodotto // Design della comunicazione
 Design dei servizi // Innovazione tipologica
 Meta design // Design dei sistemi // Tecnologia
 Modellazione 3D // Interaction design // Fotografia

WWW.ISIAROMA.IT // @ISIAROMADESIGN



SBOCCHI PROFESSIONALI

Un giovane laureato alla Accademia delle Belle Arti ha davanti a sé diverse opportunità di carriera. Ci sono i percorsi cosiddetti tradizionali collegati alla formazione dell'artista (arti visive, plastiche, decorative, dello spettacolo) ma anche quelli connessi alla creazione artistica attraverso la tecnologia moderna. Cinema, teatro, media televisivi e radiofonici, animazione locale e territoriale, restauro, promozione, eventi. Da qualche anno le Accademie hanno sviluppato particolare interesse per la comunicazione audiovisiva perché i mille mestieri legati all'elaborazione creativa della fotografia, del cinema e del video, offrono sbocchi interessanti. In sintesi, ecco un ventaglio delle professioni: Libero professionista; scenografo, pittore, arredatore, insegnante, grafico, fotografo, illustratore, scultore, curatore e tutte quelle professioni legate alla salvaguardia e conservazione dell'immenso patrimonio artistico culturale del nostro Paese.



DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Accademia di Belle Arti de L'Aquila

CALABRIA - Accademia di Belle Arti di Catanzaro; Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria; Accademia di Belle Arti "Fidia" di Stefanaceni Vibo Valentia (privata legalmente riconosciuta)

CAMPANIA - Accademia di Belle Arti di Napoli

EMILIA ROMAGNA - Accademia di Belle Arti di Bologna; Accademia di Belle Arti di Ravenna (privata legalmente riconosciuta)

FRIULI VENEZIA GIULIA - Accademia di Belle Arti di Udine GB Tiepolo; ISIA Roma Design

LAZIO - Accademia di Belle Arti di Frosinone; Accademia di Belle Arti di Roma; Accademia di Belle Arti di Roma "Rome University Of Fine Arts" (privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti di Viterbo "Lorenzo Da Viterbo" (privata legalmente riconosciuta); AANT Accademia delle Arti e Nuove Tecnologie di Roma (privata legalmente riconosciuta); Quasar University Roma; Isia Roma Design

LIGURIA - Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova (privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti di Sanremo "Isadora Duncan" (privata legalmente riconosciuta)

LOMBARDIA - Accademia di Belle Arti di Milano "Brera"; Accademia di Bergamo "Carrara" (privata legalmente riconosciuta); Libera Accademia di Belle Arti di Brescia "Laba" (privata legalmente riconosciuta) - Accademia di Belle Arti di Brescia "Santagiulia" (privata legalmente riconosciuta);

Accademia di Belle Arti di Como "Aldo Galli" (Privata legalmente riconosciuta); Nuova Accademia di Belle Arti NABA (privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti di MILANO "ACME" (privata legalmente riconosciuta); IED Istituto europeo di Design

MARCHE - Accademia di Belle Arti di Macerata; Accademia di Belle Arti di Urbino

PIEMONTE - Accademia di Belle Arti di Torino "Albertina"; Accademia di Belle Arti di Cuneo (privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti di Novara "ACME" (privata legalmente riconosciuta)

PUGLIA - Accademia di Belle Arti di Bari; Accademia di Belle Arti di Foggia; Accademia di Belle Arti di Lecce.

SARDEGNA - Accademia di Belle Arti di Sassari

SICILIA - Accademia di Belle Arti di Palermo; Accademia di Belle Arti di Agrigento "Michelangelo" (Privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti di Catania; Accademia di Belle Arti di S. Martino delle Scale "Abadir" (Privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti di Siracusa "Rosario Gagliardi" (privata legalmente riconosciuta)

TOSCANA - Accademia di Belle Arti di Carrara; Accademia di Belle Arti di Firenze; Accademia Italiana di Firenze (privata legalmente riconosciuta)

UMBRIA - Accademia di Belle Arti di Perugia "Pietro Vanucci" (privata legalmente riconosciuta);

VENETO - Accademia di Belle Arti di Venezia; Accademia di Belle Arti di Verona (Privata legalmente riconosciuta)



Progetti a cura di studenti IED: Outdoor, Two Ethos

ACCADEMIA DI BELLE ARTI ALDO GALLI

FASHION & TEXTILE DESIGN

PITTURA E LINGUAGGI VISIVI

CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

FURNITURE DESIGN

COMO, via Petrarca 9

031.301430 - info@accademiagalli.com

design

**ACCESSO: NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
L-4 DISEGNO INDUSTRIALE**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il laureato di primo livello in design è una figura professionale che affronta, in team multidisciplinari, tutti gli aspetti del design di prodotto, di comunicazione e/o di servizio, dall'ideazione alla produzione. Nell'ambito dell'offerta formativa si distinguono due figure caratterizzanti. Designer di prodotto e grafico virtuale. Il primo opera in studi professionali, aziende manifatturiere, realtà che si occupano di allestimenti e standistica, enti locali o come libero professionista. Il designer grafico virtuale opera in studi professionali, agenzie di comunicazione, agenzie pubblicitarie, case editrici, aziende manifatturiere, enti locali o come libero professionista. Un progettista che conosce il valore culturale e strategico del design e il significato di tecnologia appropriata. Svolge quelle parti dell'attività del processo progettuale che sono relative all'esplorazione del mercato, dell'innovazione tecnologica e umanistica e all'ideazione del concept; svolge parti delle attività di processo volte alle fasi esecutive del progetto quali assistenza alla ingegnerizzazione e avvio della produzione dei prodotti. Capacità di riconoscere, descrivere e interpretare i problemi posti dal contesto e dal comportamento dell'utente, al fine di proporre approcci e soluzioni progettuali appropriate attraverso un concept di prodotto, di sistema-prodotto o di servizio. Capacità di scegliere le tecniche di rappresentazione più appropriate per la progettazione, di applicare le tecniche per le valutazioni di fattibilità economica e produttiva; capacità di confrontarsi all'interno di gruppi interdisciplinari, prevalentemente nell'area delle scienze della produzione a base tecnico/ tecnologica, al fine di verificare la coerenza costruttiva, tecnologica e produttiva del progetto.



SBOCCHI PROFESSIONALI

Il laureato trova collocazione come tecnico del progetto, in grado di sviluppare tutti gli aspetti di integrazione tra design del prodotto e processi tecnologici e produttivi, presso uffici tecnici e di ricerca e sviluppo delle imprese, o in studi professionali di progettazione e di consulenza. Le competenze fornite dal corso di laurea in Design del prodotto industriale sono richieste e apprezzate, non solo dall'industria specifica del settore, ma anche da quelle di un'area tecnologica più vasta, quali le aziende del settore informatico e del settore alimentare. Il target di riferimento è dunque il tecnico di progetto per la PMI in grado di gestire sia problemi di progetto low e medium end e in grado di gestire specificità esterne all'azienda, in ambienti sia spiccatamente che moderatamente innovativi nel campo del design.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti-Pescara

CAMPANIA - Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Bologna

LAZIO - Sapienza Università di Roma

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Politecnico di Milano

MARCHE - Università degli Studi di Camerino

PIEMONTE - Politecnico di Torino

PUGLIA - Politecnico di Bari

SICILIA - Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze

TRENTINO ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano

VENETO - Università IUAV di Venezia

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica San Raffaele Roma



TRA LE MIGLIORI SCUOLE DI MODA AL MONDO
BUSINESS OF FASHION GLOBAL FASHION SCHOOL RANKINGS

The Business of Fashion
BOF

CORSI TRIENNALI RICONOSCIUTI DAL MIUR

COSTUME E MODA

COMUNICAZIONE DI MODA: FASHION EDITOR, STYLING & COMMUNICATION
CINEMA E FILMMAKING: MEDIA DESIGN E ARTI MULTIMEDIALI

OPEN DAYS

SABATO
18 MAGGIO

MERCOLEDÌ
12 GIUGNO

MERCOLEDÌ
10 LUGLIO

SABATO 14
SETTEMBRE

PER REGISTRARTI WWW.ACCADEMIACOSTUMEEMODA.IT
O INQUADRA IL QR CODE CON IL TUO SMARTPHONE

PROVE DI AMMISSIONE

MERCOLEDÌ
22 MAGGIO

MERCOLEDÌ
03 LUGLIO

MARTEDÌ
16 LUGLIO

LUNEDÌ 09
SETTEMBRE*

MARTEDÌ 24
SETTEMBRE*

*Nelle sessioni di settembre il corso potrebbe aver raggiunto il numero massimo di studenti in aula, in tal caso l'esito del test sarà valido per l'anno accademico 2020/21.

www.accademiacostumeemoda.it
info@accademiacostumeemoda.it

#accademiacostumeemoda #accmtalents2019



architettura

ACCESSO: LAUREE TRIENNALI A NUMERO PROGRAMMATO
TEST A LIVELLO LOCALE

LM-4 ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA (QUINQUENNALE)
TEST A LIVELLO NAZIONALE

L-17 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

**L-21 SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE**

L 23 SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Il laureato in Architettura dimostrerà di possedere capacità di comunicare correttamente ed efficacemente informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non, nonché gli esiti del proprio lavoro e la metodologia adottata. Egli possiederà le basi per una corretta lettura e interpretazione della letteratura scientifica nei settori di pertinenza. Il laureato in Ingegneria Edile-Architettura sarà, inoltre, in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano e sarà in possesso di adeguate conoscenze relative all'impiego del linguaggio grafico ed infografico necessari nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Nel corso di alcuni degli insegnamenti maggiormente caratterizzanti il corso di studi, sono previste delle attività seminariali svolte da gruppi di studenti su argomenti specifici di ciascun insegnamento. La partecipazione a stage, tirocini e soggiorni di studio all'estero risultano essere strumenti molto utili per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente.

L'architetto rientra tra le professioni intellettuali e scientifiche di elevata specializzazione (ISTAT ATECO 2007) riconosciute a livello della U.E. Egli si potrà occupare della progettazione, dell'esecuzione e del controllo della qualità degli interventi architettonici, dell'analisi e del restauro del patrimonio edilizio e ambientale esistente. Sarà in grado di affrontare le problematiche attinenti la connessione degli insediamenti con il territorio, anche sotto il profilo della valutazione paesistica e della pianificazione urbanistica e territoriale.



SBOCCHI PROFESSIONALI

La laurea in Scienze dell'architettura individua come obiettivo formativo le conoscenze, le competenze e le abilità finalizzate al controllo critico ed operativo dei metodi di analisi e di comprensione propri degli strumenti di base della progettazione architettonica. Tali competenze consentono al laureato di assumere tutte le nuove responsabilità richieste dal mondo professionale nell'accezione chiaramente espressa dalla vigente legge sul riordino della professione [Dpr 328 del 2001]. Il campo di applicazione del laureato è quindi previsto presso studi tecnici, società di servizi e imprese di settore, come anche presso enti e amministrazioni pubbliche, nelle forme di collaborazione con architetti forniti di laurea magistrale nel settore di competenza. Il laureato in Scienze dell'architettura, previo superamento dell'esame di stato, potrà essere iscritto nell'albo dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, nella sezione B, settore Architettura, con il titolo di Architetto junior.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria; Università della Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma Tre; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi della Tuscia

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Politecnico di Milano; Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi di Pavia

MARCHE - Università Politecnica delle Marche; Università degli Studi di Camerino; Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

PIEMONTE - Politecnico di Torino

PUGLIA - Politecnico di Bari

SARDEGNA - Università degli Studi di Sassari; Università degli Studi di Cagliari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Palermo; Università degli Studi di Enna KORE

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa

TRENTINO ALTO ADIGE - Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università IUAV di Venezia

ingegneria

ACCESSO: LIBERO/NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE

L-07 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE

L-08 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

L-09 INGEGNERIA INDUSTRIALE

L-23 SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA

LM-4 C.U. ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA (QUINQUENNALE)

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo generale del Corso di Laurea in Ingegneria è di formare tecnici con una preparazione di tipo trasversale rispetto ai tradizionali settori dell'ingegneria industriale, con la capacità di integrare conoscenze tipiche di tutta l'ingegneria industriale con una buona conoscenza dei problemi e dei metodi di organizzazione e gestione dell'azienda e dei processi di produzione e logistici in particolare. Allo scopo di una preparazione ampia e trasversale è finalizzata anche l'effettuazione di stage ed esperienze professionalizzanti, per consentire un pronto e fruttuoso inserimento in una grande varietà di aziende manifatturiere e di processo. La preparazione del laureato lo rende in grado di operare con visione interdisciplinare dei problemi, senza eccessiva specializzazione tecnologica ma con buona predisposizione al lavoro in collaborazione con tecnici e manager di diversa estrazione e con capacità di rapido adeguamento delle proprie abilità al variare delle esigenze dell'impiego. Il profilo professionale è quello di un professionista che possiede una visione complessiva ed interdisciplinare delle problematiche coinvolte nella gestione di in un sistema produttivo e logistico e la capacità di utilizzarla sia in attività di configurazione, dimensionamento, installazione ed avviamento di un tale sistema sia in attività di organizzazione, conduzione, gestione e manutenzione del sistema stesso.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Nella strutturazione del percorso formativo e nell'individuazione delle conseguenti opportunità di occupazione dei laureati in Ingegneria, si sono tenuti in particolare considerazione:

- le peculiarità specifiche del naturale bacino socio-geografico a cui i laureati si affacciano e che si è connotato, in maniera sempre più marcata, secondo una dimensione internazionale delle imprese
- il consolidato apprezzamento, nel bacino stesso, per la figura dell'ingegnere industriale in genere e gestionale, progressivamente delineatosi negli anni trascorsi dall'attivazione del corso di laurea e che porta ad avere elevatissimi livelli di assorbimento occupazionale.

Infine si è prestata attenzione anche al momento di incisiva ristrutturazione che stanno attraversando il settore industriale produttivo e quello dei servizi, con un conseguente ruolo strategico richiesto alla Facoltà di Ingegneria e alle sue lauree della Classe di Ingegneria industriale nell'accompagnare positivamente questa fase.

Di conseguenza l'attenzione è rivolta alle piccole e medie imprese che costituiscono, con larga prevalenza, il tessuto produttivo locale, alle industrie di processo che sono storicamente radicate, alle grandi imprese ed alle aree di eccellenza che connotano, in termini di qualità, il tessuto produttivo. Contemporaneamente, sono considerate le opportunità ed esigenze che caratterizzano le aziende di servizio e consulenza, la Pubblica Amministrazione ed i settori recentemente emersi come particolarmente strategici (ad esempio, energia, sanità e settore finanziario). Ne scaturiscono prospettive occupazionali molto positive.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università della Calabria; Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria; Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi del Sannio; Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma; Università di Ferrara

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine; Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Università della Tuscia; Università "Campus Bio-Medico" di Roma

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Brescia; Politecnico di Milano; Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi di

Bergamo; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università "Carlo Cattaneo" - LIUC

MARCHE - Università Politecnica delle Marche

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Politecnico di Torino

PUGLIA - Politecnico di Bari; Università degli Studi del Salento

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari

SICILIA - Università degli Studi di Enna "KORE"; Università degli Studi di Palermo; Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina

TOSCANA - Università degli Studi di Pisa; Università degli Studi di Siena; Università degli Studi di Firenze

TRENTINO ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano; Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova

UNIVERSITA' TELEMATICHE

Università Telematica Guglielmo Marconi; Università Telematica Internazionale Uninettuno; Università Telematica E-Campus, Università Telematica Pegaso; Unicusano Università Telematica "Niccolò Cusano", Università Telematica "Universitas Mercatorum"

L'OFFERTA FORMATIVA DI UNINETTUNO: GARANZIA DI QUALITÀ E SUCCESSO

Lo studio con UNINETTUNO è una garanzia di qualità e di successo: parola di migliaia di studenti che hanno scelto di studiare in questa Università Telematica Internazionale che in 13 anni di storia ha già affermato la sua fama a livello mondiale. **Perché il modello di UNINETTUNO ha coniugato da sempre l'eccellenza nella didattica a distanza alla flessibilità, creando un nuovo modello pedagogico dove lo studente è al centro del processo formativo e non è mai lasciato solo, guidato da docenti tutor che seguono per ogni disciplina i suoi processi di apprendimento online.** I migliori docenti provenienti da prestigiose Università del mondo, mettono a disposizione saperi e competenze per insegnare in diverse lingue, attraverso Internet - dal portale *e-learning* di UNINETTUNO, (disponibile in italiano, inglese, francese, arabo e greco) - e per Televisione, attraverso il Canale televisivo via satellite UNINETTUNOUNIVERSITY.TV, (visibile in chiaro sui Canali 812 di Sky e 701 della piattaforma Tivùsat della Rai_ Radiotelevisione Italiana), dove alle lezioni accademiche si alternano contenuti di cultura, Reading, lezioni speciali su temi di attualità politica e sociale, concerti e eventi in diretta. Grazie all'utilizzo delle tecnologie moderne, **con UNINETTUNO si studia a "cielo aperto" e da qualsiasi luogo, senza limiti di spazio e di tempo.**

L'internazionalizzazione è alla base di questo **modello di eccellenza: gli studenti di UNINETTUNO sono cittadini del mondo**, provengono da 167 paesi diversi, possono sostenere gli esami in Italia e all'estero, presso le sedi delle Ambasciate Italiane e degli Istituti Italiani di Cultura dei diversi paesi o presso le Università dove sono istituiti i Poli Tecnologici di UNINETTUNO. Tutti gli studenti possono arricchire la loro esperienza di studio grazie al Programma Erasmus +, un Programma di Mobilità Internazionale che gli consente di svolgere attività di studio o tirocinio in Europa o in paesi non appartenenti alla Comunità Europea come Egitto, Libano e Marocco.

Con UNINETTUNO l'innovazione è anche nei curricula: negli ultimi anni, infatti, l'Ateneo ha riprogettato tutti i suoi corsi di laurea creando lauree triennali e magistrali collegate ai cambiamenti che le innovazioni tecnologiche apportano sulla società, per rispondere alle esigenze dei nuovi mercati del lavoro. Dal portale www.uninettunouniversity.net si può navigare e iscriversi all'offerta formativa di UNINETTUNO che comprende, ad esempio, i corsi di laurea triennali in "Patrimoni culturali e memoria digitale" e "Diritto della Società Digitale". Tra i corsi di laurea magistrali più inno-



vativi: "Gestione d'Impresa e Tecnologie Digitali", percorso magistrale di Economia focalizzato sulla Digital Economy; i percorsi su Big Data e Cybersecurity, delle lauree magistrali in Ingegneria Informatica; gli indirizzi su Industria 4.0 e sui Sistemi Energetici Sostenibili delle magistrali in Ingegneria Gestionale e Civile.

Per l'Anno Accademico 2019/2020, UNINETTUNO sta rinnovando i percorsi di Scienze della Comunicazione con due nuovi indirizzi in "Istituzioni Pubbliche e Media Digitali" e "Comunicazione digitale d'Impresa". L'offerta formativa si sta ampliando rendendo disponibili nuovi percorsi magistrali con indirizzo "Blockchain e FinTech", per la Facoltà di Economia, e i nuovi indirizzi magistrali in "Neuroscienze" e "Cyberpsychology" per la Facoltà di Psicologia. Da settembre sarà anche attivo il Master in "Applied Archaeological Sciences", realizzato in collaborazione con la Facoltà di Scienze Umanistiche e il Dipartimento di studi Mediterranei dell'Università dell'Esige, con focus tematici nell'ambito dell'archeometria, dell'archeologia digitale e della cyberarcheology.

"Abbiamo innovato l'offerta formativa UNINETTUNO - dichiara il Rettore, Prof. Maria Amata Garito - con la consapevolezza che fornire ai giovani competenze nel settore dell'innovazione, consenta loro un più facile inserimento nei nuovi mercati del lavoro e quindi la costruzione di un futuro di successo".

Per maggiori dettagli e iscrizioni:
www.uninettunouniversity.net



UNIVERSITÀ TELEMATICA
INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Università Telematica Internazionale UNINETTUNO

L'Università senza confini

www.uninettunouniversity.net



Iscriviti ora
a UNINETTUNO
A.A 2018/2019

31 Corsi di laurea
20 Corsi di master
105 Poli tecnologici
200 Sedi di esame
nel mondo

BENI CULTURALI

PSICOLOGIA

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

ECONOMIA

GIURISPRUDENZA

INGEGNERIA

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO: l'università senza confini
Ovunque tu sia senza limiti di spazio e di tempo studia su www.uninettunouniversity.net.
Qui i migliori docenti di diverse università del mondo insegnano per te in italiano, arabo,
inglese, francese e greco. Studia oggi per costruire con successo il tuo domani.

L'Università UNINETTUNO è l'unica telematica promossa
a pieni voti dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca)

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

T +39 06 69207670/71 - numero verde 800 333 647

info@uninettunouniversity.net

Seguici su



informatica

**ACCESSO: NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
 L-31 SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE**

SBOCCHI PROFESSIONALI

I laureati in Informatica si occupano di progettare e gestire sistemi informativi per imprese, banche, assicurazioni, enti pubblici e privati. Possono optare per la libera professione, fornendo assistenza e consulenza a chiunque ne faccia loro richiesta. Tra gli sbocchi professionali troviamo il tecnico, il programmatore, l'analista e l'operatore informatico, ma anche il project manager, il database administrator (colui che si occupa di installare, configurare e gestire sistemi di ar-

chiviazione di dati più o meno complessi), l'It architect (che deve definire l'architettura del sistema informativo), il Web designer (colui che progetta e sviluppa i siti Web curandone molto la veste grafica), il Web master (che subentra al lavoro del Web designer e si occupa di gestire ed amministrare il sito accertandosi del suo funzionamento) e il Web developer o sviluppatore Web. I laureati in Informatica potranno anche occuparsi dell'animazione al computer o della progettazione di app per dispositivi mobile.



OBIETTIVI FORMATIVI

Le lauree di questa classe forniscono competenze teoriche, metodologiche, sperimentali ed applicative nelle aree fondamentali dell'informatica che costituiscono la base concettuale e tecnologica per l'approccio informatico allo studio dei problemi e per la progettazione, produzione ed utilizzazione della varietà di applicazioni richieste nella Società dell'Informazione per organizzare, gestire ed accedere ad informazioni e conoscenze. Il laureato in questa classe sarà quindi in grado di concorrere alle attività di pianificazione, progettazione, sviluppo, direzione lavori, stima, collaudo e gestione di impianti e sistemi per la generazione, la trasmissione e l'elaborazione delle informazioni, con l'uso di metodologie standardizzate. I laureati della classe saranno in possesso di conoscenze idonee a svolgere attività professionali in diversi ambiti, anche concorrendo ad attività quali la progettazione, la produzione, la gestione ed organizzazione, l'assistenza delle strutture tecnico-commerciali, l'analisi del rischio, la gestione della sicurezza in fase di prevenzione ed emergenza, sia nella libera professione che nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. In particolare, le professionalità dei laureati della classe potranno essere definite in rapporto ai diversi ambiti applicativi tipici della classe. A tal scopo i curricula dei corsi di laurea della classe si potranno differenziare tra loro, al fine di approfondire distinti ambiti applicativi.



DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi de L'Aquila
BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata
CALABRIA - Università della Calabria
CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II";
 Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna;
 Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma
FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine
LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
LIGURIA - Università degli Studi di Genova
LOMBARDIA - Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Milano-Bicocca
MARCHE - Università degli Studi di Camerino; Università

degli Studi di Urbino "Carlo Bo"
MOLISE - Università degli Studi del Molise
PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" -Vercelli; Università degli Studi di Torino
PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari
SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo
TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli studi di Pisa
TRENTINO ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano; Università degli Studi di Trento
UMBRIA - Università degli Studi di Perugia
VENETO - Università degli Studi di Padova; Università "Cà Foscari" di Venezia; Università degli Studi di Verona



I nostri Corsi di Laurea per le nuove matricole

LAUREE TRIENNALI

Agraria

- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari
- Scienze gastronomiche mediterranee

Architettura

- Scienze dell'Architettura
- Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali

Biologia

- Biologia
- Scienze per la Natura e per l'Ambiente

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Hospitality Management (Laurea Professionalizzante)

Farmacia

- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche
- Scienze Nutraceutiche

Fisica

- Fisica
- Ottica e Optometria

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Meccatronica (Laurea Professionalizzante)

Ingegneria Industriale

- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica

- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate

- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionamento Cardiovascolare
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche

- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali

- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche

- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Statistica per l'impresa e la società

Scienze Sociali

- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Studi Umanistici

- Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia

LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

Architettura

- Architettura (LM-CU)

Farmacia

- Farmacia (LM-CU)

Giurisprudenza

- Giurisprudenza (LM-CU)

Medicina Clinica e Chirurgia

- Medicina e Chirurgia (LM-CU)

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Medicina Veterinaria (LM-CU)

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-CU)

Scienze Mediche Traslazionali

- Medicina e Chirurgia (in lingua inglese LM-CU)

LEGENDA ■ Accesso libero ■ Test valutativo ■ Numero programmato

Servizi agli studenti

ORIENTAMENTO | servizio di orientamento *ad hoc* per tutti gli studenti che hanno necessità di essere guidati nella scelta universitaria | orientamento@unina.it | www.orientamento.unina.it

PLACEMENT | l'Ateneo investe nel futuro dei propri laureati facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro creando rete con le più importanti aziende nazionali e internazionali | placement@unina.it | www.orientamento.unina.it

TIROCINI POST-LAUREA | I tirocini formativi e di orientamento, rivolti ai neo laureati dell'Ateneo, danno la possibilità di svolgere un'esperienza in azienda o in un ente pubblico per orientare le future scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro | tirocini.laureati@unina.it | www.orientamento.unina.it

PREPARAZIONE AI TEST a numero chiuso | L'Ateneo fornisce corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato | www.unina.it

IMMATRICOLAZIONI | presso le aule telematiche si può ricevere assistenza alla compilazione della domanda di partecipazione ai concorsi e alla compilazione della domanda di immatricolazione | www.unina.it

CLA | Centro linguistico di Ateneo: struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue | www.cla.unina.it

SINAPSI | Centro per l'Inclusione attiva e partecipata degli studenti: per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee | www.sinapsi.unina.it

FEDERICA | web learning di Ateneo ad accesso gratuito con Mooc, 300 corsi e 5.000 lezioni in formato podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili | www.federica.eu

F2 RADIO LAB | radio *on web* e laboratorio radiofonico d'Ateneo | www.radiof2.unina.it

Segui il tuo Ateneo sui canali social ufficiali #Federicoll



Unina News



uninavideo news



@UninaIT



unina.it



radiof2.unina.it

Scienze politiche

ACCESSO: LIBERO/TEST VALUTATIVO A SECONDA DEGLI ATENEI

L-36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

L-37 SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE

L-16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE

L-39 SERVIZIO SOCIALE

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso prevede i primi due anni in comune durante i quali vengono impartiti insegnamenti di base propri delle Scienze Politiche; in particolare Statistica, Economia Politica, Storia Contemporanea, Storia Moderna, Istituzioni di Diritto Pubblico, Diritto Privato, Diritto dell'Unione Europea, Sociologia, Politica economica, Storia delle dottrine politiche, Storia delle istituzioni politiche, Scienza politica.

Tali insegnamenti forniscono sia la preparazione di base interdisciplinare propria delle Scienze Politiche, sia il livello di conoscenze adeguato a una scelta consapevole del percorso successivo e all'efficace utilizzo/spendita di esso. A tali insegnamenti si aggiunge quello dell'inglese quale fondamento delle abilità linguistiche richieste e contemplate dal CdL. A partire dal terzo anno, il corso si articola in due orientamenti, che rispondono agli obiettivi formativi specifici sotto esplicitati e appaiono finalizzati a rispondere al crescente grado di specializzazione e professionalizzazione richiesto dal mondo del lavoro.

SBOCCHI PROFESSIONALI

La formazione prevista pone il laureato in grado di accedere con mansioni di medio livello ad una vasta gamma di professioni e di carriere in diversi ambiti, conformemente all'orientamento prescelto. In particolare, i laureati nell'orientamento politico-internazionale potranno accedere a professioni impiegate e giornalistiche in organismi ed imprese a vocazione internazionale, servizi di relazioni con l'esterno e uffici stampa, organizzazioni internazionali governative e non governative, imprese ed organizzazioni private che operino su scala internazionale. I laureati nell'orientamento politico-sociale costituiranno il naturale bacino di riferimento per le organizzazioni della società civile correlate al volontariato e al non profit, associazioni di categoria, servizi collegati alla stampa specialmente in relazione a tematiche politiche e sociali, nel settore della ricerca sociale e di mercato.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi di Teramo; Università degli Studi de L'Aquila

CALABRIA - Università della Calabria; Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro; Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; Link Campus University

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi Roma Tre; Libera Università Maria Ss. Assunta LUMSA; Università degli Studi della Tuscia; Libera Università Internazionale Studi Sociali "Guido Carli" LUISS; Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Link Campus University

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi di Milano Bicocca, Università degli Studi "Bocconi" di Milano

MARCHE - Università degli Studi di Macerata; Università degli Studi di Camerino; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"-Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi del Salento; Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TRENTINO ALTO ADIGE - Università degli Studi di Trento; Libera Università di Bolzano

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa; Università degli Studi di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VALLE D'AOSTA - Università della Valle D'Aosta

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università Ca' Foscari Venezia; Università di Verona

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica Guglielmo Marconi; Università Telematica "Niccolò Cusano"; Università Telematica Unitelma Sapienza; Università Telematica "E-Campus"; Università Telematica San Raffaele Roma

giurisprudenza

ACCESSO: LIBERO/TEST VALUTATIVO
L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
LMG/01 MAGISTRALI IN GIURISPRUDENZA

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati devono possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario. L'obiettivo è perseguito attraverso lo studio di particolari settori dell'ordinamento e specificatamente della normativa pertinente alle funzioni di operatore giudiziario, di consulente del lavoro, di operatore giuridico d'impresa, di operatore informatico-giuridico nonché ad altre attività presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica. È indispensabile sapere parlare efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, ed adeguate conoscenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il corso di studi in Scienze dei servizi giuridici forma laureati con una solida preparazione culturale e giuridica ed una formazione più immediatamente professionalizzante, indispensabile per lo svolgimento di specifiche attività, presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private e nel terzo settore, in ambito europeo ed internazionale. I laureati svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica.



DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi di Teramo; Università degli Studi di L'Aquila; Università degli Studi "G.D'Annunzio" Chieti-Pescara

CALABRIA - Università della Calabria; Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"; Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi del Sannio

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma; Università Cattolica del Sacro Cuore

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi "Tor Vergata"; Università degli Studi Roma Tre; Università

degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; LUISS-Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli"; Università degli Studi Europea di Roma; Libera Università Maria Ss. Assunta LUMSA; Università degli Studi della Tuscia
LIGURIA - Università degli Studi di Genova
LOMBARDIA - Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Milano; Università Carlo Cattaneo - LIUC; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Milano Bicocca; Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi "Bocconi" di Milano
MARCHE - Università degli Studi di Macerata; Università degli Studi di Camerino; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"
MOLISE - Università degli Studi del Molise
PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Vercelli; Università degli Studi di Torino
PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università LUM "Jean Monnet"; Università degli Studi di Foggia; Università degli Studi del Salento

SARDEGNA - Università degli studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna "Kore"; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo; Libera Università Maria Ss. Assunta LUMSA

TRENTINO - Università degli Studi di Trento

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa; Università degli Studi di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica "E-Campus"; Università Telematica Giustino Fortunato; Università Telematica Guglielmo Marconi; Università Telematica "Leonardo da Vinci"; Università Telematica Internazionale Uninettuno; Università Telematica Pegaso; Università Telematica Unitelma Sapienza; Università Telematica "Niccolò Cusano"; Università Telematica "Universitas Mercatorum"

OFFERTA FORMATIVA 2019-2020

Corsi di laurea triennale

(accesso con diploma di maturità)

- ◆ **Economia e commercio** (Palermo)
- ◆ **Economia e gestione aziendale** (Roma)
- ◆ **Mediazione linguistica e culturale** (Roma)
- ◆ **Scienze del servizio sociale e del non profit** (Roma, Palermo, Taranto)
- ◆ **Scienze dell'educazione** (Roma, Palermo)
- ◆ **Scienze della comunicazione, marketing e digital media** (Roma)
- ◆ **Scienze e tecniche psicologiche** (Roma)
- ◆ **Scienze politiche e internazionali** (Roma)

Corso di laurea triennale professionalizzante

(accesso con diploma di maturità)

- ◆ **Tecniche informatiche per la gestione dei dati** (Roma)

Corsi di laurea magistrale a ciclo unico

(accesso con diploma di maturità)

- ◆ **Giurisprudenza** (Roma, Palermo)
- ◆ **Scienze della formazione primaria** (Roma, Palermo)

Corsi di laurea magistrale

(accesso con laurea triennale)

- ◆ **Economia e management** (Palermo)
- ◆ **Management and finance** (Roma)
- ◆ **Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi** (Roma)
- ◆ **Marketing & digital communication** (Roma)
- ◆ **Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali** (Roma, Palermo, Taranto)
- ◆ **Psicologia** (Roma)
- ◆ **Relazioni internazionali** (Roma)

economia

ACCESSO: LIBERO/NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

L-33 SCIENZE ECONOMICHE
L-15 SCIENZE DEL TURISMO

DS/1 SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo principale è quello di trasmettere agli studenti una base di conoscenze interdisciplinari necessaria ad analizzare con rigore il funzionamento dei sistemi economici contemporanei. In particolare, la finalità è fornire agli studenti una solida conoscenza critica delle principali teorie economiche e una base di strumenti giuridici e statistico-matematici che consentano di sviluppare un'autonoma capacità di analisi e di giudizio circa: le strategie e i processi di decisione economica e finanziaria delle imprese, dei consumatori, degli intermediari finanziari e di altri operatori economici; le dinamiche del mercato e di settore e i loro effetti sulla distribuzione del reddito e della ricchezza, e sullo sviluppo economico; il funzionamento e le implicazioni micro e macroeconomiche del mercato del lavoro; le decisioni di politica economica di livello nazionale e quelle assunte dai principali organismi internazionali, comprese le scelte in materia istituzionale e regolamentare. Gli obiettivi vengono poi differenziati in base ai corsi di laurea. Un corso di laurea in Economia gestionale avrà, ad esempio, l'obiettivo di formare figure professionali da inserire nella funzione amministrazione, finanza e controllo delle imprese o nella professione di revisore contabile, mentre un laureato in Economia e Commercio avrà un'adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico, delle tecniche contabili e gestionali inerenti alle attività economiche.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali. Una laurea in economia offre comunque prospettive occupazionali in una pluralità di contesti lavorativi che richiedono economisti e figure professionali con una solida preparazione di base nelle discipline economiche, giuridiche, gestionali e matematico-statistiche. I laureati acquisiscono una formazione che li rende idonei a operare in imprese private, istituzioni pubbliche, organizzazioni sociali, società di consulenza e studi professionali. Il corso di studi sviluppa competenze utilizzabili anche nelle principali aree finanza e titoli di imprese e istituzioni finanziarie private (banche, società di intermediazione mobiliare, uffici titoli di filiali e/o reti locali di promotori finanziari) e pubbliche.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara; Università degli Studi de L'Aquila; Università degli Studi di Teramo

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università della Calabria; Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro; Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi del Sannio; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma; Università Cattolica del Sacro Cuore

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine; Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi Roma Tre; Università Europea di Roma; Libera Università Internazionale Studi Sociali "Guido Carli" LUISS-Roma; Libera Università Maria Ss. Assunta LUMSA; Università "Campus Bio-Medico" Roma; Università degli Studi della Tuscia; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi Internazionali di Roma UNINT

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Brescia; Università "Carlo Cattaneo" LIUC; Università degli Studi Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Milano Bicocca; Università Catto-

lica del Sacro Cuore; Università degli Studi "Bocconi" di Milano; Università degli Studi di Pavia; Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

MARCHE - Università Politecnica delle Marche; Università degli Studi di Macerata; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università Mediterranea LUM "Jean Monnet"; Università degli Studi di Foggia; Università degli Studi del Salento

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna "KORE"; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo; Libera Università Maria Ss. Assunta LUMSA

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli studi di Pisa; Università degli Studi di Siena

TRENTINO ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano; Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VALLE D'AOSTA - Università della Valle D'Aosta

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università "Cà Foscari" di Venezia; Università degli Studi di Verona

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica Internazionale Uninettuno; Università Telematica "Niccolò Cusano"; Università Telematica E-Campus; Università Telematica Pegaso, Università Telematica Unitelma Sapienza; Università Telematica "Universitas Mercatorum"; Università Telematica Guglielmo Marconi; Università Telematica "Leonardo da Vinci"

- MILANO** • Economia • Giurisprudenza
• Lettere e filosofia • Psicologia • Scienze bancarie,
finanziarie e assicurative • Scienze della formazione
• Scienze linguistiche e letterature straniere
• Scienze politiche e sociali



- BRESCIA** • Lettere e filosofia
• Psicologia • Scienze della formazione
• Scienze linguistiche e letterature straniere
• Scienze matematiche, fisiche
e naturali • Scienze politiche e sociali



entraincattolica.unicatt.it

PIACENZA-CREMONA

- Economia e Giurisprudenza
• Scienze agrarie, alimentari
e ambientali • Scienze della formazione



- ROMA** • Economia
• Medicina e chirurgia



Seguici su



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Scienze statistiche

ACCESSO: LIBERO
L-41 STATISTICA

OBIETTIVI FORMATIVI

Il laureato deve acquisire oltre un'adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici una solida preparazione nelle discipline economico-sociali. Dovrà possedere, inoltre, gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi economico-sociali. Il carattere interdisciplinare degli studi permetterà di applicare le sue conoscenze allo scopo di comprendere fenomeni complessi. Tali conoscenze e capacità saranno acquisite e verificate con interrogazioni orali, esercizi scritti, test di profitto e produzioni di lavori (relazioni, tesine, elaborati, prove pratiche). Tra gli obiettivi previsti gli studenti dovranno essere in grado di saper parlare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.



SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali sono nel campo dell'apprendimento e della diffusione della conoscenza statistica. I laureati potranno inserirsi come esperti qualificati, in grado di produrre e gestire l'informazione qualitativa e quantitativa. I corsi di laurea in questa area mirano a una formazione integrata, in grado di far orientare il laureato nei diversi ambiti del sociale e gli garantiscono una buona flessibilità per adattarsi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro. Già con una laurea di primo livello, si può prevedere l'inserimento del laureato in Statistica, economia e società in amministrazioni, aziende, agenzie e istituti di ricerca che operano nel campo dell'analisi dei bisogni di famiglie e individui; nelle organizzazioni del terzo settore; negli enti territoriali - comuni, province e regioni, aziende sanitarie (ASL); in tutte le strutture della rete del Sistema Statistico Nazionale (Sistan), tanto a livello nazionale che territoriale.

DOVE SI STUDIA

CALABRIA - Università della Calabria
CAMPANIA - Università degli Studi "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; Università degli Studi del Sannio; Università degli Studi di Salerno
EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna
FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Sapienza Università di Roma
LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano-Bicocca
PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
SICILIA - Università degli Studi di Palermo
TOSCANA - Università degli Studi di Firenze
VENETO - Università degli Studi di Padova

Salute & Prevenzione



ESAMINATI
CON CURA

"LA SALUTE È IL BENE PIÙ PREZIOSO...PRESERVALO"

Mi fa molto piacere augurare ai ragazzi che si apprestano ad affrontare la maturità il meglio per le loro attività di studio e personali. Naturalmente, essendo un medico di Sanità Pubblica non posso che ricordare loro che la salute è il bene più prezioso e che bisogna preservarlo da giovani, quando, a volte, un certo senso di invincibilità può farci commettere errori che possono costare cari. Molte delle malattie croniche, che rappresentano la principale causa di morte e quasi il 70% dei costi totali delle cure nei Paesi industrializzati, si possono infatti efficacemente prevenire contrastando i fattori di rischio comportamentali quali quelli legati alle malattie sessualmente trasmissibili, fumo, alcol, abitudini alimentari non salutari e sedentarietà. Da questo punto di vista, il ruolo (e le colpe) dei singoli cittadini nel cercare di arginare questi comportamenti è fondamentale. Purtroppo, c'è da dire che in un confronto internazionale l'Italia non figura bene rispetto ad altri Paesi e che bisogna migliorare, partendo proprio dai ragazzi in età scolastica. Alcuni esempi.

Il quadro relativo al comportamento a rischio legato al consumo di alcol in Italia è leggermente migliorato negli ultimi anni, tuttavia resta connaturato al grave rischio per la salute legato, in particolar modo, alla mortalità per incidenti stradali attribuibili ad alcol. L'Italia è oggi uno dei Paesi europei con il più elevato numero di morti attribuibili da alcol (10,1%) con una media europea di 7,64% che segna un trend in diminuzione e che vede tra i principali Paesi dell'Unione solo Italia, Cipro e Portogallo in controtendenza.

Abitudini alimentari non salutari, sedentarietà e diffusione dell'obesità sono altri fattori di criticità che influenzano lo stato di salute. Il nostro Paese è, infatti, terzo dietro a Grecia e Stati Uniti, presentando il 30,9% di bambine tra i 5 ed i 17 anni di età in condizione di sovrappeso o obesità, nonostante un patrimonio di tradizioni e cultura legato ai benefici della dieta mediterranea. Differisce non di molto la situazione legata al genere maschile che vede

Walter Ricciardi, già Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, membro dell'Executive Board dell'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità- Professore Ordinario di Igiene presso l'Università Cattolica di Roma.

“ Il senso di invincibilità può farci commettere errori che possono costare cari ”

i bambini italiani dietro ai coetanei di Grecia, Stati Uniti e Spagna, con il 32,4% di obesi o sovrappeso (media europea: 22,9%).

Un dato invece positivo è quello riferito al fumo di tabacco che dimostra come siano state efficaci alcune politiche antifumo poste in essere in Italia nell'ultimo ventennio. Il trend in diminuzione di persone di 14 anni ed oltre fumatori è fortissimo, passando negli ultimi dieci anni da oltre il 26% della popolazione a meno del 20%.

I giovani d'altro canto, risultano avere ancora poche informazioni corrette sulla prevenzione di patologie legate alla sessualità (HIV e tutte le infezioni sessualmente trasmesse), e pensano che siano un problema legato a determinate fasce di popolazione e non causate da comportamenti a rischio. Ciò richiama l'importanza di attivare canali di informazione pensati specificamente per i giovani, per proteggere la loro salute, la loro fertilità, il loro futuro.

In conclusione di questo saluto mi permetto di darvi qualche consiglio per avere una vita lunga e felice, cominciando proprio dagli anni trascorsi a scuola.

- *Avere una corretta alimentazione*
- *Evitare le bevande zuccherate*
- *Consumare più alimenti di origine vegetale*
- *Limitare il consumo di carne rossa ed evitare il consumo di carni lavorate e conservate*
- *Limitare il consumo di alimenti ricchi di sale*
- *Fare attività fisica*
- *Non bere alcol o farlo con moderazione*
- *Non fumare né tabacco né altro*
- *Stare attenti alle "bufale"*
- *Fare medicina preventiva (vaccinazioni)*

Buon lavoro!

MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

In base alle stime dell'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità - a livello mondiale ogni anno le nuove infezioni a trasmissione sessuale sono circa 357 milioni, di cui 1 su 4 rappresentate da: Chlamidia, Gonorrea, Sifilide e Tricomoniasi. Un adolescente su 20 presenta un'infezione batterica acquisita per via sessuale, e l'età in cui tali infezioni si presentano sta diventando sempre più bassa.

Ci spiega meglio di cosa stiamo parlando Patrizia Forleo, Responsabile dell'Ambulatorio di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Fatebenefratelli di Roma.



Quali sono i fattori che favoriscono il rischio di contrarre un'infezione Sessualmente Trasmessa (IST) negli adolescenti?

- La presenza di tessuti genitali ancora immaturi e più recettivi
- Scarso livello di informazione sulle infezioni
- Scarsa propensione all'accesso ai servizi sanitari
- Precocità dei primi rapporti e promiscuità
- L'uso di sostanze psicoattive disinibenti in associazione al comportamento sessuale (alcol, droghe)
- Scarsa percezione del rischio (*"perché dovrebbe capire proprio a me?"*)
- Scarsa maturità cognitiva (scelta consapevole e cosciente di ciò che si sta per fare e delle conseguenze)
- Frequente presenza di infezioni asintomatiche

Diventa anche un problema di salute pubblica!!!!

- ampia diffusione
- frequenti complicanze e successive problematiche
- Frequenza più alta nelle donne: rischio di malattia infiammatoria pelvica, incremento della gravidanza extrauterina, infertilità.
- Possibile trasmissione verticale (cioè trasmissione al feto in gravidanza)
- Alto costo sociale

QUALCHE DATO

I giovani tra i 15 e i 24 anni rappresentano il 25% della popolazione sessualmente attiva e che presentano il 50% di tutte le IST (Infezioni Sessualmente Trasmesse) incidenti.

- Prevenzione difficoltosa
- Alto rischio di infezioni da HPV – Papilloma Virus

Come si trasmettono e come avviene il contagio? E l'eiaculazione è necessaria al fine del contagio?

È bene ricordarsi che le infezioni si trasmettono da un soggetto all'altro attraverso i rapporti sessuali: vaginale, anale, orale o altre forme di giochi erotici. Non dimentichiamoci però che esiste la possibilità di contagio attraverso il sangue ad esempio attraverso il contatto con ferite aperte e sanguinanti, tatuaggi, piercing e con lo scambio di siringhe (HIV, epatite B e C). Non ci si contagia invece attraverso i contatti sociali in genere (starnuti, colpi di tosse, etc...)

I rapporti sessuali con una persona infetta senza l'utilizzo del preservativo comportano un alto rischio di una infezione sessualmente trasmissibile in particolare in caso di rapporti anali. Non dobbiamo però sottovalutare i rapporti vaginali ed orali perché le secrezioni vaginali, lo sperma e la saliva possono veicolare le infezioni.

Pertanto il preservativo rimane sempre la migliore precauzione!

Le infezioni da cosa sono causate?

Ad oggi si conoscono oltre 30 diversi patogeni, tra batteri, virus, protozoi, funghi ed ectoparassiti, responsabili di malattie sessualmente trasmesse. Tra questi i più frequenti sono:

Batteri

- Neisseria gonorrhoeae (gonorrea o infezione gonococcica)
- Chlamydia trachomatis (infezioni uro-genitali, ano-rettali)

li e faringee da clamidia)

- Chlamydia trachomatis
- Treponema pallidum (sifilide primaria, secondaria e latente)

Virus

- Virus dell'immunodeficienza umana (infezione da Hiv/Aids)
- Herpes simplex virus di tipo 2 e di tipo 1 (herpes genitale)
- Papillomavirus umano (Infezione cervicale, condiloma genitale, cancro della cervice uterina, della vulva, della vagina, dell'ano e del pene)
- Virus dell'epatite B e C (epatite, cirrosi, epatocarcinoma)
- Cytomegalovirus (infezioni a carico di cervello, occhio, apparato gastrointestinale)

Protozoi

- Trichomonas vaginalis (uretrite e vaginite)

Ectoparassiti

- Phtirus pubis (pediculosi del pube)
- Sarcoptes scabiei (scabbia)

Cosa si deve fare se si ritiene di essere affetti da un'infezione sessuale o si sospetti che il proprio partner abbia problemi?

In questi casi sarà importante consultare il medico di fiducia e/o il ginecologo che valuteranno l'iter diagnostico terapeutico più adeguato previa diagnosi. Generalmente nei casi di sospetta infezione lo specialista prescriverà dei test di laboratorio ad hoc per le diverse malattie infettive. Nella fattispecie potreste essere sottoposti ad esami ematici o prelievi colturali (tamponi vaginali, cervicali, rettali e faringeo per la donna; tampone uretrale e valutazione dello sperma nell'uomo). Talvolta è sufficiente un'ispezione dei genitali per riconoscere eventuali lesioni riconducibili ad una malattia.



Che cosa è l'HPV?

L'HPV (papillomavirus umano) è un virus che provoca un'infezione molto frequente soprattutto tra i giovani, responsabile della formazione, sui genitali maschili e femminili, dei condilomi (o verruche). In una minoranza di casi provoca delle lesioni a livello del collo dell'utero. La maggior parte delle lesioni guarisce spontaneamente altre potrebbero mutare e dare problemi ben più gravi! Fate attenzione perché il preservativo non garantisce una prevenzione del 100%!

In alcuni casi l'infezione può essere trasmessa da una persona all'altra molti anni dopo che una delle due persone l'ha presa. Il fatto di avere l'infezione può quindi non avere nulla a che fare con l'attuale compagno. Non esiste attualmente una cura, ma da alcuni anni c'è un vaccino contro alcuni tipi di virus.

Che cosa è la gonorrea?

La gonorrea infetta le vie uretrali nell'uomo e le vie uro-genitali nella donna. Il contagio può avvenire attraverso rapporti vaginali, orali o anali, non protetti, con un partner infetto. Può essere asintomatica, ma se non riconosciuta e non trattata può avere conseguenze gravi e permanenti, come la sterilità. Per evitare il contagio è necessario avere rapporti sessuali protetti e usare correttamente il preservativo. In caso si sospetti una infezione è bene rivolgersi quanto prima al proprio medico in modo da poter impostare la giusta terapia antibiotica.

LE BUFALHE PIÙ DIFFUSE SUL SESSO

Ogni giorno abbiamo a che fare con notizie false, Fake News, ma quelle sul sesso possono essere molto rischiose! Ragazzi leggete e abbiate cura di voi stessi!

- Se il rapporto dura meno di un minuto non si rimane incinta...**FALSO**
- Non si rimane incinta facendo sesso in acqua...**FALSO**
- Con il ciclo in corso non si rimane incinta...**FALSO**
- Con il coito interrotto non si può rimanere incinta...**FALSO**
- Non si resta incinta durante la "prima volta"...**FALSO**
- Con i rapporti orali non si contraggono malattie sessuali...**FALSO**
- La pillola contraccettiva protegge anche dalle malattie sessuali...**FALSO**

RICORDA

Non ci si contagia attraverso i contatti sociali:

- starnuti
- colpi di tosse
- strette di mano



Che cosa è la Chlamydia?

La clamidia è un'infezione molto spesso asintomatica, che colpisce in particolare le donne nella fascia di età più giovane (le adolescenti e le giovani sessualmente attive) e può portare, se non trattata, alla sterilità. Le persone infette dovrebbero astenersi da qualsiasi attività sessuale ed effettuare un nuovo test 3-4 mesi dopo la cura.

È possibile effettuare un tampone vaginale o la ricerca del batterio nelle urine, quando si sospetti l'infezione o il contatto con un partner portatore.

Che cosa è la Tricomonas?

È un parassita che colonizza tipicamente la vagina nelle donne di età fertile e l'uretra nell'uomo. A differenza delle altre infezioni a trasmissione sessuale, questa infezione è caratterizzata da sintomatologia come prurito, bruciore e perdite maleodoranti.

In caso si sospetti una infezione è bene rivolgersi quanto prima al proprio medico in modo da poter impostare la giusta terapia antibiotica ed avere rapporti protetti.

Che cosa è l'Herpes?

L'Herpes genitale è un'infezione virale molto comune che si trasmette attraverso i rapporti sessuali. Si manifesta con vescicole biancastre raggruppate in un'area infiammata che provocano prurito, dolore e disagio. Una volta contratto, il virus permarrà per sempre nell'organismo e potrà ripresentarsi con ciclicità, soprattutto nei momenti di maggiore stress, e anche se sono passati anni dall'iniziale contagio.

Che cosa è la Sifilide?

La sifilide è un'infezione che causa ulcere ed escoriazioni genitali che possono essere trasmesse solo da un partner infetto a uno non infetto durante l'atto sessuale. Tuttavia, le ferite e le ulcere cutanee possono trasmettere l'infezione anche durante il sesso orale o qualunque altro contatto cutaneo con le zone infette. Oggi l'infezione è controllabile grazie a test diagnostici e alla terapia

antibiotica. È bene curarla tempestivamente per evitare gravi danni nell'organismo che possono addirittura portare alla morte.

È dunque necessario fare attenzione a qualunque sintomo visibile. La scomparsa dei sintomi non è indice dell'assenza di malattia, che anzi può essere in una fase progressiva verso lo stadio latente. Solo un'efficace azione di educazione a comportamenti sessuali e il trattamento precoce possono prevenire la trasmissione dell'infezione stessa. Una buona misura di prevenzione è quindi, ancora una volta, l'uso di preservativi.

Come si può ridurre il rischio di contagio?

Quando si inizia una nuova relazione è importante comunicare al partner le precedenti esperienze sessuali, avvertirlo di eventuali infezioni contratte in precedenza ed invitarlo a fare la stessa cosa. Rivolgersi al proprio medico di famiglia per un primo parere, in caso si sospetti un'infezione o accedere alle strutture pubbliche dedicate.

Cari ragazzi la prevenzione in adolescenza è fondamentale!

Lo schema qua sotto sintetizza i comportamenti più opportuni da tenere per restare in Salute.

LA PREVENZIONE IN ADOLESCENZA:

- Comunicare al proprio partner le passate esperienze sessuali **COMUNICAZIONE**
- Astenersi dai rapporti sessuali non protetti (vaginali, orogenitali o anali) **PROTEZIONE**
- Astenersi dall'uso di droghe e consumare alcool con moderazione **AUTOCONTROLLO**
- Vaccinazioni e controlli periodici **PREVENZIONE**

Quindi...



CONTROLLI CLINICI

TEST DI SCREENING

GLI EFFETTI DEL TELEFONINO



TROPPO CONNESSI. IN ITALIA 1 ADOLESCENTE SU 4 È SEMPRE ONLINE

Nel 2016 Telefono azzurro e Doxakids hanno realizzato una ricerca su 600 ragazzi nella fascia d'età 12-18 anni in tutta Italia. È emerso che 17 ragazzi su 100 non riescono a staccarsi da smartphone e social, che 1 su 4 è sempre online, che il 45% si connette più volte al giorno, che il 78% chatta su whatsapp continuamente, e infine, probabilmente il dato più inquietante, è

che il 21% si sveglia di notte per controllare l'arrivo di eventuali nuovi messaggi. L'uso eccessivo di cellulari ed iPhone, spesso dovuto a vera dipendenza da internet, social network, videogiochi non causa solo ansia e depressione, ma possono essere all'origine di problemi fisici. Carla Bruscelli, medico di famiglia, Specialista in Medicina Interna e Consigliere Società Italiana Medicina Interna Lazio ci spiega i rischi derivati da questo abuso.

DANNO BIOLOGICO

Ad essere colpiti da smartphone addiction sarebbero soprattutto i giovani con bassa autostima e difficoltà relazionali, ed è a loro che si deve dedicare maggiore attenzione. Non si tratta solo di poco studio, scarso sonno e ridotta socialità: oltre ai comportamenti, la dipendenza da smartphone ed internet modifica la chimica del cervello degli adolescenti che ne sono vittime. Uno studio ha dimostrato che l'incapacità di stare lontani da portatili o web - anche solo per qualche ora, poiché insorge uno stato di malessere, agitazione e ansia - provocherebbe uno squilibrio nei rapporti tra neurotrasmettitori, le molecole che trasportano appunto le informazioni tra le cellule del sistema nervoso.

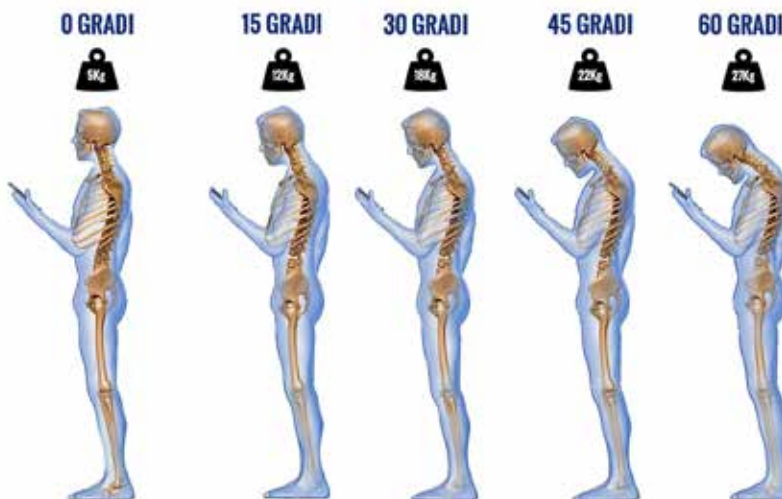
In uno studio sono stati valutati giovani di circa 15 anni e mezzo con diagnosi di dipendenza da internet o da smartphone ottenuta con test a punteggio, confrontati con coetanei non dipendenti. Applicando la spettroscopia con risonanza magnetica o Mrs, una tecnica radio-neurologica piuttosto recente che misura i metaboliti cerebrali, sono stati valutati due neurotrasmettitori: Gaba, o acido gamma aminobutirrico, una molecola che è associata a stati di ansia, e Glx, cioè glutammato-glutamina, che rende i neuroni elettricamente più eccitati.

I risultati? Il rapporto tra Gaba e Glx è stato significativamente più alto nel cervello dei giovani con dipendenza, e più la dipendenza era grave (punteggi più alti ai test) più era alto il Gaba. Un eccessivo livello di Gaba può provocare diversi effetti collaterali, per esempio stati di ansietà o al contrario apatia e sonnolenza. È dimostrato essere efficace l'intervento psicoterapico nel curare questo tipo di dipendenza, ma sarebbe opportuno prevenire il disturbo...



PROBLEMI FISICI

Collo dolorante e schiena intorpidita; è la sindrome «TextNeck», causata dalla postura sbagliata nel guardare il display dello smartphone in continuazione o per lungo tempo. C'è un numero crescente di giovani affetti da dolori dovuti ad ernie del disco ed a problemi di allineamento vertebrale della colonna. Nei casi più gravi si riscontra l'inversione delle curve della colonna vertebrale dovute alle troppe ore di utilizzo dello smartphone. Un trattamento efficace da subito è sollevare il telefono ad altezza occhi durante l'utilizzo e, ovviamente, ridurre le ore dedite a questa attività...



Tendinite del polso

Tenere in mano per ore il cellulare può sottoporre ad eccessive sollecitazioni i tendini dei polsi che possono infiammarsi, provocando dolore acuto e persistente.

Abbassamento della vista

Leggere sul cellulare con poca illuminazione o durante la notte rischia di far peggiorare la vista. Secondo diversi studi il problema sarebbe la «Luce Blu» o luce artificiale prodotta dagli schermi degli smartphone e dei tablet, che ha una lunghezza d'onda corta e quindi una maggior frequenza ed energia che può provocare rossore e irritazione agli occhi, secchezza, affaticamento e visione annebbiata,

oltre a mal di testa e a disturbi del sonno dovuti a difficoltà all'addormentamento.

Pollice «da smartphone»

Si tratta di dolori alla base del primo dito delle mani causati dall'utilizzo ripetuto per scrivere messaggi, e-mail e messaggi via telefono. Attualmente il fenomeno è studiato dai ricercatori della «Mayo clinic Usa». Gli esperti sono preoccupati che la nuova malattia possa aumentare nel tempo lo sviluppo di osteoartrite, meglio conosciuta come artrosi, malattia cronica e invalidante che limita le funzioni dell'articolazione della mano.



PROBLEMI PSICOLOGICI

Oggi gli smartphone sono diventati «contenitori di ricordi» e chi li usa tende a identificarsi con essi. Secondo uno studio pubblicato su «Cyberpsychology, Behavior, and Social Networking» si sta diffondendo sempre di più la paura di *non essere raggiungibili*. Sono varie le conseguenze psicologiche dovute ad un eccessivo utilizzo di telefoni, computer e, soprattutto, social network: in uno studio condotto dalla Royal Society of Public Health su 1500 giovani dagli 11 ai 25 anni, Instagram e Snapchat

sono le piattaforme che suscitano maggiormente un senso di inadeguatezza e generano ansia, perché propongono un continuo confronto tra il proprio stile di vita e quello degli altri. Facebook invece genera con maggiore frequenza il fenomeno del cyberbullismo.

Esiste poi la vera e propria dipendenza da iperconnessione: la FOMO (Fear Of Missing Out) è la paura di essere esclusi che porta i ragazzi a monitorare costantemente le proprie bacheche; la NOMOFobia o cellularomania, è la difficoltà a staccarsi dal telefono. Le persone affette da questo disturbo tendono a considerare lo smartphone come uno strumento per soddisfare bisogni di ordine affettivo-relazionale e come principale mezzo per comunicare con gli altri. Secondo l'ente di ricerca britannico Yougov, più di 6 ragazzi su 10 tra i 18 e i 29 anni vanno a letto in compagnia dello smartphone e il 53% di chi utilizza lo smartphone manifesta stati d'ansia quando rimane a corto di batteria, di credito o senza copertura di rete, a cui va aggiunta la paura di non essere raggiungibili, e nei casi davvero gravi anche tremori, vertigini, tachicardia. Uno dei consigli utili per combattere questi disturbi è quello di staccarsi, consapevolmente, dal telefono per brevi periodi durante l'anno.

** a cura di Carla Bruscellini, Medico di famiglia, Specialista in Medicina Interna, Consigliere Società Italiana Medicina Interna Lazio*

L'ESPERTA CONSIGLIA



Fiorella Belpoggi, direttrice del Centro di Ricerca sul Cancro “Cesare Maltoni” dell’Istituto “Ramazzini” di Bologna, a capo della più grande ricerca sperimentale a livello mondiale sugli effetti nocivi prodotti dalle antenne della telefonia mobile, ci spiega come un utilizzo sbagliato del cellulare andrebbe ad incidere sulla nostra salute.

Direttore, il vostro istituto di ricerca ha realizzato uno dei più grandi studi sulle radiazioni e le radiofrequenze che ha evidenziato una correlazione tra le radiofrequenze e l'aumento di una determinata tipologia di tumori. Ci sono delle best practices per l'utilizzo del cellulare?

Partiamo dalla prima. È importante tenerlo sempre lontano dal corpo utilizzando l'auricolare via cavo (l'auricolare bluetooth è pericoloso quanto il telefono). L'intensità del campo elettromagnetico è infatti inversamente proporzionale in maniera esponenziale alla distanza dal nostro corpo, quindi basta tenerlo lontano dal corpo di soli 5 cm per abbassare il campo di 25 volte. Nelle scuole si potrebbero cablare tutti gli impianti ed evitare il WiFi, soprattutto quando generati da grandi antenne che coprono tutta la scuola. Meglio piccoli router a bassa intensità per ogni classe. Il cellulare dovrebbe rimanere fuori dalla classe, per studiare non c'è bisogno di cellulare. Tanti cellulari tutti collegati a internet creano campi di intensità alta.

In quali casi sarebbe meglio non utilizzare il cellulare?

Nell'autobus o nel treno tanti collegamenti, soprattutto con il mezzo in movimento, creano forti intensità di campo elettromagnetico; non bisognerebbe mai fare chiamate quando il segnale (le “tacche”) è scarso, perché per mantenere la comunicazione il telefono aumenta la potenza dell'emissione.

Ogni ragazzo vive praticamente con il suo cellulare. In tasca, in borsa, nel taschino della giacca. Ma quali sono i posti dove si dovrebbe evitare di tenerlo?

E' particolarmente controindicato per i ragazzi tenere il

telefonino nei pressi dei testicoli, come accade quando lo si tiene nel taschino dei pantaloni o nella tasca della giacca. È dimostrato un effetto avverso sulla maturazione degli spermatozoi. Mai tenerlo sotto il cuscino quando ci si corica, e tenerlo sul comodino solo in modalità aereo. Sono piccoli accorgimenti che evitano ai giovani, particolarmente suscettibili, esposizioni continue, giorno e notte. Invece lo si può tenere in borsa.

Una delle abitudini più comuni è quella di addormentarsi con il cellulare sul comodino del letto. Il cellulare in questi casi dovrebbe essere spento o ad esempio anche la modalità aereo potrebbe ad aiutare a dormire in maniera più “sana”?

Come ho detto è assolutamente necessario spegnerlo o metterlo in modalità aereo. È consigliabile spegnere anche il router di casa durante la notte.

Spesso viene consigliato ai ragazzi di utilizzare gli auricolari, specialmente in motorino (per evitare la cattiva abitudine di inserire il cellulare sotto il casco) e in macchina. Ma oltre a una guida più sicura, perché usare gli auricolari?

Vanno usati perché le onde, trasmesse via cavo, non creano campo elettromagnetico, e quindi non penetrano nel corpo.

Al di là del cellulare, viviamo in case dove ormai è impossibile non avere il wi fi. Anche questo potrebbe rappresentare un potenziale pericolo per la nostra salute?

Sì, infatti consiglio di spegnerlo durante la notte.

Nessuno oggi è più disposto a rinunciare al cellulare. Ci può indicare allora una serie di buone pratiche da seguire?

Da parte nostra, possiamo prendere misure individuali: tutti devono usare l'auricolare con il filo (quello senza fili non protegge dalle onde) o il viva voce; le donne in gravidanza devono usare il telefonino solo per telefonate urgenti, ma sempre brevi; non far usare ai bimbi il cellulare prima dei 12 anni, spegnere il telefono o tenerlo in modalità aereo durante la notte (mai acceso sotto il cuscino o sul comodino), spegnere il router del WiFi di notte e quando non è in uso, non tenere il telefono nella tasca dei pantaloni o vicino al petto, ...potrei continuare, ma il messaggio più in generale è: limitiamo l'esposizione tenendo il cellulare lontano dal corpo.

BEST PRACTICES:

- usare l'auricolare con il filo o il viva voce
- non tenere il telefono nella tasca dei pantaloni o vicino al petto
- mai tenerlo sotto il cuscino quando ci si corica
- mai fare chiamate quando il segnale (le “tacche”) è scarso
- spegnere il router del WiFi di notte

DALL'APPENDICE ALL'APPENDICITE: OCCHIO ALLO STILE DI VITA

L'appendice quando si infiamma la chiamiamo **appendicite**. Spesso la causa è una dieta con poche fibre, con troppi cibi piccanti o alcol, con poca idratazione. A ciò si aggiunge la tendenza ad una vita sedentaria. Quindi occhio allo stile di vita, specialmente nei periodi di forte stress.

Quando si infiamma la chiamiamo appendicite ed è in genere causata dall'intrappolamento di materiale (feci o altro) all'interno dell'appendice; l'ostruzione provoca la crescita incontrollata di batteri e il richiamo di globuli bianchi, con formazione di pus all'interno dell'appendice e rigonfiamento delle sue pareti, dunque tutto quello che può ostruirla può provocare un'inflammatione acuta. Spesso la causa è una dieta con poche fibre, con troppi cibi piccanti o alcol, con poca idratazione. A ciò si aggiunge la tendenza ad una vita sedentaria. Tali abitudini tendono a rallentare la motilità del colon, aumentando il tempo di ritenzione delle feci nell'intestino, le feci si fanno più dure e possono accumularsi nell'appendice, provocando infiammazione e proliferazione di germi all'interno. Ricordiamo che il dolore dell'appendice è sempre a destra ed è accompagnato da nausea o vomito, in poche ore si sposta al quadrante inferiore destro e compare febbre. Altri sintomi importanti sono rappresentati da gonfiore addominale, stipsi, e nel caso si tratti di bambini, dal



L'appendice è una piccola struttura simile ad un lombrico, dalla lunghezza estremamente variabile da persona a persona, collegata all'intestino crasso. Uno studio americano del 2017 ha evidenziato che solo alcuni mammiferi, tra cui l'essere umano, hanno l'appendice e che probabilmente serve a concentrare particolari batteri intestinali che stimolano le difese immunitarie, ma è solo un'ipotesi per ora... Quindi possiamo vivere tranquillamente senza!

comportamento. In presenza di una zona di dolorabilità durante la palpazione, se sollevando bruscamente le mani dall'addome compare un dolore acuto trafittivo, allora è altamente probabile che si tratti di appendicite. Se non vi sono gli estremi per un ricovero urgente, si possono fare un esame del sangue e una ecografia addominale.

Vi sono casi in cui l'inflammatione si cronizza ed è prolungata nel tempo, con periodi di benessere alternato a periodi in cui il dolore si riacutizza. Tra le cause che possono scatenarla: stitichezza ostinata, alimentazione composta da cibi fortemente irritanti e sforzo fisico.

La rottura dell'appendice con versamento di materiale purulento nell'addome provoca **peritonite**, una gravissima infiammazione con conseguenze anche molto gravi.

Per la salute della nostra appendicite:

Seguire una dieta ricca di fibre, assumere cibi ricchi di acqua e poveri di calorie. Bisognerebbe poi limitare i grassi e i cibi elaborati e troppo calorici.



“L’utilizzo della sigaretta elettronica da parte dei giovani rappresenta un grave problema di salute pubblica”, ha affermato il Chirurgo Generale Vivek Murthy, portavoce delle questioni di salute pubblica all’interno del governo federale degli Stati Uniti. “La scienza ci dice che l’uso di qualsiasi prodotto contenente nicotina da parte dei giovani è rischioso e dovrebbe essere evitato”.

L’eco di quanto affermato oltreoceano è giunto anche in Italia, dove nel 2016, come specificato dall’Istituto Superiore di Sanità, a usare la sigaretta elettronica è stato il quattro per cento della popolazione. Un dato che certifica un sensibile incremento, dal momento che gli utilizzatori delle e-cig (electronic cigarettes) nel 2015 raggiungevano appena l’1,1 per cento.

Ma a spiegarci perché tra i giovani e le sigarette elettroniche non dovrebbe esserci alcun contatto è la **dott.ssa ROBERTA PACIFICI**, Direttore del Centro Nazionale Dipendenze dell’Istituto Superiore di Sanità.

Quali sono i numeri su teenager italiani ed e-cig?

I teenager (14-17 anni) fumano perlopiù sigarette confezionate (65,1%), mentre il 3,9% usa sigaretta elettronica.

Perché i ragazzi iniziano con le e-cig?

Gli aromi attraggono i consumatori giovani, aumentando il numero di coloro che iniziano a usare e-cig.

I ragazzi che “svapano” passeranno poi al tabacco vero e proprio?

Vi sono studi negli Stati Uniti che riferiscono come l’uso di e-cig nei giovani possa indurre anche ad iniziare a fumare tabacco.

Perché i ragazzi iniziano a fumare? E cosa fumano?

La maggior parte dei giovani inizia a fumare sigarette di tabacco tra i 15 e i 17 anni (38,9%), soprattutto perché influenzato dagli amici o compagni di scuola. Nella popolazione scolastica 14-17 anni fuma abitualmente l’11,1%, e il 51,8% ha iniziato a fumare alle scuole superiori.

Quali sono i danni in chi (teenager) “svapa” soltanto?

LA SIGARETTA ELETTRONICA: QUESTA CONOSCIUTA

La sigaretta elettronica (o e-cig, abbreviazione dell'inglese electronic cigarette) è un dispositivo ricaricabile che permette di inalare vapore, mimando l'atto del fumare. Le componenti principali sono: cartuccia (o inalatore) che contiene il liquido che vaporizzando a contatto con il riscaldatore può essere poi inalato; atomizzatore, che preleva il liquido dalla cartuccia e produce vapore; batteria, che alimenta l'atomizzatore. Con la sigaretta elettronica si aspira vapore contenente nicotina, glicerolo, glicole propilenico ed aromi vari, mentre con le sigarette tradizionali si aspirano le sostanze prodotte dalla combustione del tabacco. Per quanto riguarda la nicotina: nelle sigarette il contenuto varia da 0,1 mg a 1 mg per sigaretta (dipende dalle marche); per le e-cig in commercio si possono trovare liquidi variabili da 0, 3, 9 oppure 18 mg/ml. (le cartucce precaricate non possono contenere più di 2 ml di liquido con nicotina)



TUTTI I RISCHI DELLO SVAPO

Attualmente i rischi maggiori sono legati principalmente alla dipendenza da nicotina, che può anche avere conseguenze sullo sviluppo del cervello nell'adolescente, e agli effetti avversi più comuni quali tosse, asma, irritazione alla gola, nausea e mal di testa. Altri effetti sono legati al vapore e agli aromi nei quali sono presenti sostanze chimiche tossiche (aldeidi, metalli, particolato) i cui effetti a lungo termine sono ancora sconosciuti.

Vogliamo spiegare cosa succede al nostro organismo quando inaliamo le sostanze contenute dalla sigaretta elettronica? Quali rischi si corrono?

Principalmente si inala nicotina in quantità variabili, aromi, glicerolo e glicole propilenico che dà l'effetto fumo. Diversi studi però dimostrano che nel vapore riscaldato che si inala sono presenti sostanze tossiche quali formaldeide e metalli, la cui assunzione a lungo termine può comportare rilevanti rischi per la salute. È molto probabile che la sigaretta elettronica produca esposizioni ad agenti tossici inferiori a quelli prodotti dalle sigarette di tabacco. Ma la sicurezza a lungo termine è sconosciuta così come la quantità di riduzione del rischio.

1 Dipendenza da nicotina

2 Tosse/asma

3 Irritazione alla gola

4 Nausea

5 Mal di testa

*Altri effetti sono legati al vapore e agli aromi nei quali sono presenti sostanze chimiche tossiche (aldeidi, metalli, particolato) i cui effetti a lungo termine sono ancora sconosciuti.

MELANOMA, COME DIFENDERSI

Mare o montagna? Prima di scegliere la destinazione delle vostre vacanze iniziate a pensare a cosa mettere in valigia per proteggere la pelle. Ormai l'inverno è alle spalle e il sole inizia ad accompagnarci durante tutta la giornata. E allora ecco sei semplici regole da ricordare per non imbattersi in spiacevoli sorprese.

1

Prima di esporvi al sole rivolgetevi a uno specialista per un check up della pelle: eseguito una volta l'anno insieme allo screening dei nei vi terrà al riparo da sgradevoli sorprese. Il dermatologo vi dirà innanzitutto che fototipo siete, quali sono le creme più indicate per voi e se avete dei nei che "meritano" di essere tenuti sotto controllo o ai quali prestare maggiore attenzione.

2

Prendete il sole a piccole dosi e se necessario coprite la pelle con indumenti leggeri durante le ore centrali della giornata. Ricordate che la crema solare dipende molto da alcune caratteristiche personali, ma di solito una protezione da 30 a 40 può essere l'ideale. Inoltre se fate uso di pillola anticoncezionale, esponetevi al sole con maggior cautela: i raggi solari possono provocare la comparsa di macchie.

3

Ricordate che "abbronzatura" non deve mai far rima con "scottatura", essa può procurare dei danni al cervello delle nostre cellule che possono essere ereditati nel tempo. Pertanto se il nostro organismo non ha la capacità di "ripararli", gli stessi possono scatenare alla lunga la comparsa di tumori cutanei o melanomi.

4

Occhio alle lampade solari. Per quanto di ultima generazione e controllate, dovrebbero essere evitate!

5

In estate il sole preso in montagna può essere più aggressivo rispetto al mare, a meno che non decidiate di andare ai tropici! Quindi proteggetevi sempre la testa, soprattutto se siete uomini e soffrite di calvizie: il sole per il cuoio capelluto non è sicuramente un buon alleato.

6

Non dimenticate, infine, che il sole se preso correttamente è un'ottima fonte di vitamina D, fondamentale ad esempio per la crescita dei denti. Quindi evitiamo inutili allarmismi e concediamoci il giusto tempo all'aria aperta!

**Si ringrazia per il contributo e la consulenza Marcella Ribuffo, dermatologa presso l'Ospedale IDI di Roma*

Scienze delle attività motorie e Sportive

ACCESSO: NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
L-22 SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE



OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo di base del Corso è quello di fare acquisire ai laureati conoscenze scientifiche nei vari campi delle attività motorie dell'uomo, con particolare riguardo alle aree: tecnico-sportiva, preventiva, manageriale ed educativa. Nell'area tecnico-sportiva, vengono acquisite conoscenze fondamentali sulla teoria e i metodi didattici delle varie tipologie di discipline sportive, praticate soprattutto a livello ludico e amatoriale. Nell'area preventiva vengono acquisite conoscenze per il mantenimento della migliore efficienza fisica lungo l'arco dell'intera vita, in soggetti normali che necessitano di prevenire le patologie correlate alla sedentarietà mediante uno stile di vita attivo e salutare. Nell'area manageriale, si apprendono nozioni di natura giuridico-amministrativa che regolano il mondo delle attività motorie negli ambiti: sportivo, ricreativo, educativo, preventivo e industriale. Nell'area educativa si acquisiscono conoscenze sull'educazione motoria espressivo-comunicativa, valorizzando lo sviluppo delle capacità, delle competenze e dello sviluppo motorio in età evolutiva. Tali obiettivi vengono raggiunti mediante lezioni frontali, prevalentemente guidate dai docenti, ed incontri seminariali interdisciplinari, che stimolino le capacità degli allievi al collegamento longitudinale e trasversale dei contenuti delle varie discipline.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il corso è prevalentemente metodologico e prevede il proseguimento degli studi in uno dei Corsi di laurea magistrale del settore motorio sportivo (classi LM-47, LM-67, LM-68) o in eventuali master di I livello. In alternativa, dopo opportuna formazione professionale, il laureato può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati: Professionista delle attività motorie e sportive: conduce e controlla l'esecuzione di programmi di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, ludico-ricreativo, sportivo e finalizzate al recupero e al mantenimento del benessere psico-fisico, mediante la promozione di stili di vita attivi; conduce e controlla attività di fitness individuali e di gruppo. Sbocchi professionali in strutture pubbliche e private e afferenti all'associazionismo ricreativo sociale.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

CALABRIA - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro;

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Parma

FIURLI VENEZIA GIUGLIA - Università degli Studi di Udine

LAZIO - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Università degli Studi di Roma "Foro Italico"

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi di Milano; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università Cattolica del Sacro Cuore

MARCHE - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Enna "KORE"; Università degli Studi di Palermo

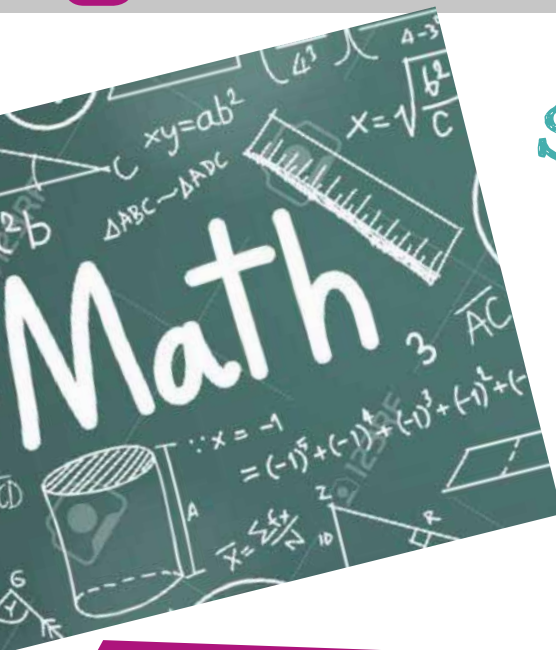
TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

UNIVERSITA' TELEMATICHE

Università Telematica "E-Campus", Università Telematica San Raffaele Roma; Università Telematica Pegaso; Università Telematica "Italian University Line" - IUL



Scienze MM.FF.NN.

ACCESSO: LIBERO/PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE

L-27 SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE

L-28 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE

L-32 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA

L-34 SCIENZE GEOLOGICHE

L-13 SCIENZE BIOLOGICHE

L-43 TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI

L-30 SCIENZE E TECNOLOGIE FISICHE

L-35 SCIENZE MATEMATICHE

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati dei corsi di laurea in Scienze MM.FF.NN devono: possedere un'adeguata conoscenza propedeutica nei settori della matematica, fisica, informatica, chimica, biologia orientate agli aspetti applicativi. I curricula dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate a fornire le conoscenze di base nei settori della matematica, fisica, chimica e biologia, nonché un'adeguata preparazione sui problemi generali dei settori agrario e forestale. Si prevedono, in relazione a obiettivi specifici, un congruo numero di crediti formativi per attività di laboratorio, di attività di campagna, di stage aziendali e professionali; la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese; l'accertamento della conoscenza può essere effettuata autonomamente od affidata ad una riconosciuta istituzione. Possono prevedersi soggiorni presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I principali sbocchi occupazionali sono attività professionali e tecniche in diversi ambiti di applicazione, quali attività produttive e tecnologiche di laboratori (bio-sanitario, industriale, veterinario, alimentare e biotecnologico, enti pubblici e privati di ricerca e di servizi) e servizi a livello di analisi, controllo e gestione; in tutti quei campi pubblici e privati dove si debbano classificare, gestire ed utilizzare organismi viventi e loro costituenti, e gestire il rapporto fra sviluppo e qualità dell'ambiente; negli studi professionali multidisciplinari impegnati nei campi della valutazione di impatto ambientale, dell'elaborazione di progetti per la conservazione e per il ripristino dell'ambiente e della biodiversità e per la sicurezza biologica.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi de L'Aquila; Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università della Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi del Sannio; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma; Università degli Studi di Ferrara

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Università "Campus Bio-Medico" Roma; Università degli Studi della Tuscia; Sapienza Università di Roma; Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Milano-Bicocca; Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como;

Università Cattolica del Sacro Cuore

MARCHE - Università Politecnica delle Marche; Università degli Studi di Camerino; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

MOLISE - Università degli studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"-Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi del Salento

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari; Università degli Studi di Messina

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa; Università degli Studi di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università "Ca' Foscari" di Venezia

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica "Giustino Fortunato"; Università Telematica "E-Campus"

Scienze biotecnologiche

ACCESSO: LIBERO
L-2 BIOTECNOLOGIE

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono: possedere una adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare che gli consenta di sviluppare una professionalità operativa; possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività biotecnologica per la produzione di beni e di servizi attraverso l'analisi e l'uso di sistemi biologici. I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti biotecnologici, quali l'agro-alimentare, l'ambientale, il farmaceutico, l'industriale, il medico ed il veterinario nonché in quello della comunicazione scientifica.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I laureati della classe svolgono attività di supporto tecnico-applicativo in ambito scientifico:

- presso laboratori di ricerca pubblici e in aziende che sviluppino ed applicano tecnologie biotecnologiche nei settori alimentare, ambientale, medico, farmaceutico e biomedicale.
- in enti pubblici e privati orientati alle analisi biologiche e microbiologiche e al controllo di qualità dei prodotti di origine biologica.

I laureati triennali in Biotecnologie, sulla base del vigente DPR n. 328/01, possono accedere, tramite superamento dell'esame di stato, alle professioni di Biologo junior, sez. B dell'albo. Il corso prepara alle professioni di Biologia e professioni assimilate, biochimici, biotecnologici e microbiologi.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi de L'Aquila; Università degli Studi di Teramo

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università della Calabria; Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi del Sannio;

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma; Università degli Studi di Ferrara

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi della Tuscia

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Milano-Bicocca; Libera Università "Vita-Salute S. Raffaele" Mila-

no; Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como

MARCHE - Università degli Studi di Camerino; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"-Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi del Salento

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa; Università degli Studi di Siena

TRENTINO ALTO ADIGE - Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

farmacia

ACCESSO: LIBERO/ NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
LM-13 FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE
L- 29 SCIENZE E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE



OBIETTIVI FORMATIVI

L'area di studio in Farmacia si propone di fornire conoscenze teorico- pratiche in campo biologico, chimico, farmaceutico, tecnologico, fisiopatologico, farmacologico e tossicologico, che permettano ai laureati di affrontare il processo multidisciplinare che dalla progettazione strutturale, porta alla produzione, commercializzazione e ad un corretto utilizzo e controllo del farmaco. Fornisce inoltre una preparazione scientifica in campo sanitario mirata a fornire un elemento di connessione tra paziente, medico e strutture della sanità pubblica.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I Dipartimenti di Farmacia offrono due tipologie di corsi di laurea: la laurea triennale e la laurea Magistrale a ciclo unico. Il Corso di laurea in Tecniche Erboristiche (triennale) forma figure professionali quali tecnici erboristi, tecnici della medicina popolare e altri tecnici paramedici, tecnici del controllo di qualità, chimici informatori e divulgatori, tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della coltivazione, produzione e trasformazione, tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni, tecnici del marketing. Il Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia dà accesso agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (C.T.F) forma esperti nella ricerca e sviluppo del farmaco, esperti di produzione del farmaco, esperti nel controllo della qualità sotto il profilo industriale e/o ambientale. Poiché C.T.F condivide con Farmacia il tirocinio (6 mesi) pre-laurea e l'abilitazione, il laureato abilitato potrà operare anche in farmacie territoriali ed ospedaliere.



DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti -Pescara

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università degli Studi della Calabria; Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano; Università

degli Studi di Pavia

MARCHE - Università degli Studi di Camerino; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa; Università degli Studi di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova

agraria

ACCESSO: LIBERO, PROVE D'INGRESSO LOCALI
L-25 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI
L-26 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
L - 38 SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE
PRODUZIONE ANIMALI

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di studio intende formare un laureato in grado di inserirsi prontamente nel mondo del lavoro e di operare nei molteplici settori dell'agricoltura, sia come dipendente sia come libero professionista (agronomo junior). Nel contempo, forte di una solida preparazione di base e di metodo, potrà proseguire gli studi in una laurea magistrale. Con la struttura del percorso formativo il laureato deve acquisire una serie di conoscenze suddivisibili in conoscenze di base, conoscenze caratterizzanti e conoscenze affini ed integrative. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella discussione orale di un elaborato su un argomento connesso preferibilmente all'attività svolta durante il tirocinio. Tirocinio e prova finale (eventualmente implementata da una parte dei crediti a scelta autonoma) sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

SBocchi PROFESSIONALI

Il laureato in "Scienze Agrarie" è in grado di eseguire progettazione semplice e applicare semplici tecnologie per il controllo delle produzioni agrarie e, con entrambi i curricula, potrà accedere a sbocchi occupazionali nei diversi settori tradizionali e innovativi dell'agricoltura, ovunque praticata, fra cui: libera professione (agronomo junior); pubblica amministrazione con incarichi non dirigenziali; ricerca applicata presso enti pubblici e privati; assistenza tecnica presso aziende agrarie; organismi nazionali e istituzioni internazionali (U.E., F.A.O., O.N.U., U.N.D.P., U.N.E.P. O.N.G. etc.); istituti di credito e assicurativi; laboratori di analisi per l'agricoltura e l'ambiente; monitoraggio e difesa dell'ambiente; pianificazione e difesa del territorio.



DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi di Teramo

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Parma; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università Cattolica del Sacro Cuore

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine

LAZIO - Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi della Tuscia

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore

MARCHE - Università Politecnica delle Marche

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino; Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Bra

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi di Foggia; Università del Salento

SARDEGNA - Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Palermo; Università degli Studi di Messina

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa; Università degli Studi di Siena

TRENTINO ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano; Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

medicina e chirurgia odontoiatria - protesi dentaria

ACCESSO: TEST D'INGRESSO A LIVELLO NAZIONALE
LM41 MEDICINA E CHIRURGIA
LM 46 ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Il percorso di studi in Medicina e Chirurgia forma un laureato dotato di solide competenze scientifiche e teorico-pratiche necessarie allo svolgimento della professione. Lo studente dovrà gradatamente raggiungere una stabile autonomia professionale che gli consenta di rilevare e valutare criticamente i dati attinenti lo stato di salute e di malattia del singolo paziente, interpretando tali fenomeni alla luce delle conoscenze scientifiche, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato da lui acquisite ma anche secondo le proprie abilità ed esperienza unite alla capacità di autovalutazione. Il laureato dovrà altresì aver acquisito competenze nella conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa; dovrà avere un'opportuna conoscenza delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, la capacità di valutarle criticamente e correlare tra loro i sintomi, i segni fisici. E' fondamentale la conoscenza dei concetti basilari delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli etici, ed inoltre abilità e sensibilità per valutare criticamente gli atti medici all'interno dell'équipe.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il percorso di studi in Medicina forma i medici del futuro. Grazie alle specializzazioni, però, i laureati potranno accedere ad un gran numero di possibilità lavorative. Per quasi tutti i laureati l'ingresso nel mondo del lavoro parte con incarichi a tempo determinato in qualità di medici assistenti, con il compito di curare pazienti in un ospedale. Si può, poi, optare per il percorso di specializzazione che avviene parallelamente all'attività professionale. C'è anche la possibilità di spaziare in diverse tematiche come quelle giuridiche o legate alla medicina legale. Tante possibilità sono offerte anche dai settori dell'Informatica medica e della Statistica. I laureati dotati di capacità comunicativa potranno trovare occupazione presso un call center medico, ma anche nel settore giornalistico. La ricerca medica in ambito universitario è un altro dei settori di maggiore attrazione per i neo medici, attività solitamente accompagnata dall'insegnamento accademico.

DOVE SI STUDIA

LM41 MEDICINA E CHIRURGIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

CALABRIA - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università "Campus Bio Medico" Roma; Università Cattolica del Sacro Cuore

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Milano-Bicocca; Libera Università "Vita-Salute San Raffaele" di Milano; Università degli Studi di Pavia

MARCHE - Università Politecnica delle Marche

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa; Università degli Studi di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

LM 46 ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

CALABRIA - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università Cattolica del Sacro Cuore

LIGURIA - Università degli studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Milano-Bicocca; Libera Università "Vita-Salute San Raffaele" di Milano; Università degli Studi di Pavia

MARCHE - Università Politecnica delle Marche

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

medicina veterinaria

ACCESSO: NUMERO PROGRAMMATO
L - 38 LAUREE IN SCIENZE ZOOTECNICHE E
TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI
LM - 42 MEDICINA VETERINARIA

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina veterinaria dispongono delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico veterinaria e sono in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica. Grazie agli studi in medicina veterinaria, gli studenti acquisiranno: le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base; la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento; conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali; la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo. I laureati devono inoltre: conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale; avere conoscenze in materia di nutrizione e alimentazione animale; avere la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente; avere la capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria. Indispensabile dunque una formazione in chimica, biochimica, anatomia e fisiologia.



SBOCCHI PROFESSIONALI

Il laureato in medicina veterinaria sarà un professionista in grado di occuparsi della tutela della salute animale oltre che quella degli uomini che vivono a contatto con gli stessi. La sua professione può variare dall'attività libera a quella di impiegato di servizio sanitario nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale) e negli enti di ricerca. Il titolo consente inoltre di accedere all'insegnamento presso gli istituti di istruzione secondaria. L'attività prevede anche quelle pratiche relative alla diagnosi, la terapia, la prevenzione e la riabilitazione delle malattie degli animali che operano in competizioni sportive. Il medico dovrà avere anche una buona conoscenza degli animali esotici e aiutare le forze dell'ordine nei casi di infrazione delle normative sul trasporto clandestino di animali da altri Paesi del Mondo.

I laureati della classe magistrale potranno acquisire specifiche professionalità medico-veterinarie avendo svolto un tirocinio pratico, per un periodo non inferiore a 30 CFU, svolto in periodi prestabiliti dalla struttura didattica, ma preferibilmente nell'ultimo anno, presso università o in riconosciute strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, istituti zooprofilattici) o private (accreditate dagli organi accademici competenti).

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi di Teramo

CALABRIA - Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"

EMILIA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano

MARCHE - Università degli Studi di Camerino

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

SARDEGNA - Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Messina

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova

professioni sanitarie

ACCESSO: TEST PROGRAMMATO A LIVELLO NAZIONALE
L/SNT1 PROFESSIONI SANITARIE, INFERMIERISTICHE E
PROFESSIONE SANITARIA OSTETRICA
L/SNT2 PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE
L/SNT3 PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE
L/SNT4 PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI

Il laureato in professioni sanitarie possiede una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con solide competenze nei processi gestionali, assistenziali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti delle professioni sanitarie. Al termine del percorso formativo, il laureato sarà in grado di esprimere competenze di tipo educativo e preventivo in risposta ai problemi primari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi legati alla qualità dei servizi. Gli specialisti sviluppano un metodo integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, grazie alla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca. Le competenze dei laureati specialisti comprendono: l'utilizzo delle competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse; sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente. Sono diversi gli ambiti professionali coinvolti: ambito professionale delle tecniche audio mediche, ambito professionale delle tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico, ambito delle tecniche di diagnostica neuro fisiopatologica.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I corsi formativi che rientrano nel settore delle professioni sanitarie sono svariati. Tra di essi: Infermieristica, Osteotricia, Fisioterapia, Educazione professionale, Ortottica ed assistenza oftalmologica, Logopedia, Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Podologia, Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età evolutiva, Terapia Occupazionale, Igiene dentale, Tecniche di radiologia medica, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche Audioprotesiche, Tecniche di neuro fisiopatologia, Dietistica, Tecniche della prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro, Assistenza Sanitaria, etc... E' uno dei settori che al momento vanta la richiesta più elevata sul mercato. Gli sbocchi sono numerosi in ambiti come quello della fisioterapia, logopedia, dietistica o igiene dentale. Scegliendo dietistica il laureato potrà espletare attività libero- professionale presso servizi ospedalieri di diabetologia, aziende che operano nel campo della produzione e distribuzione di alimenti e aziende che operano nel campo della ristorazione collettiva. Scegliendo di formarsi nel settore dell'igiene dentale, potrà svolgere attività professionali in strutture sanitarie su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurgici legittimati all'esercizio dell'odontoiatria. Il laureato in tecniche audiometriche collaborerà con il medico in atti che implicano la piena responsabilità e autonomia come programmi di prevenzione e riabilitazione della sordità. Il conseguimento della laurea dà altresì spazio alle tecniche di laboratorio biomedico o a quelle di radiologia medica, contribuendo alla formazione del personale di supporto e concorrendo direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

CALABRIA - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università "Campus Bio Medico" Roma; Università Cattolica del Sacro Cuore

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Milano- Bicocca ;

Libera Università "Vita-Salute San Raffaele" di Milano; Università degli Studi di Pavia; Humanitas University; Università Cattolica del Sacro Cuore

MARCHE - Università Politecnica delle Marche

MOLISE - Università degli Studi del Molise; Università Cattolica del Sacro Cuore

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Vercelli; Università degli Studi di Torino;

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa; Università degli Studi di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

Diventare igienista dentale è il sogno della tua vita?

ilernaonline.it

**Senza test d'ingresso
Corso a distanza**

**Titolo ufficiale spagnolo
qualifica professionale riconoscibile in Italia**

Grazie alle direttive europee 2005/36/CE e 2006/100/CE, recepite dall'Italia tramite il D.lgs. 206/2007, questa qualifica professionale offre la possibilità di lavorare anche in Italia come Igienista dentale tramite il riconoscimento delle professioni sanitarie all'interno del territorio UE.

Scienze della comunicazione

ACCESSO: LIBERO/PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
L-20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati in scienze della comunicazione devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.



SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruttori a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie. Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi di Teramo

CALABRIA - Università della Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Link Campus University

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi Roma Tre; Libera Università Maria Ss. Assunta LUMSA

; Università degli Studi della Tuscia; Link Campus University

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Milano Bicocca; Università degli Studi di Pavia; Università Cattolica del Sacro Cuore; Libera Università di lingue e comunicazione IULM; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Pavia

MARCHE - Università degli Studi di Macerata; Università

degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi del Salento

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa; Università degli Studi di Siena

TRENTINO ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano; Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia; Università per Stranieri di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Palermo; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Catania

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica Internazionale Uninettuno; Università Telematica E-Campus

psicologia

**ACCESSO: LIBERO/PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
 L-24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE**

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il percorso di studi in "Psicologia" è finalizzato all'acquisizione di una formazione di base nelle discipline psicologiche, utilizzabile in primo luogo per l'ammissione alla laurea magistrale in Psicologia, unico titolo accademico utilizzabile per l'accesso alla professione di psicologo (previo superamento dell'esame di Stato per la sezione A dell'albo).

Il corso di studi in Scienze psicologiche (triennale) consente invece al laureato di: partecipare ad attività di ricerca empirica e sperimentale e alla programmazione di interventi psicologici e psicosociali; di realizzare interventi psico-sociali e psicoeducativi per lo sviluppo delle potenzialità individuali e sociali; di utilizzare gli strumenti appresi in ambito individuale, familiare, di gruppo con la supervisione, ove stabilita dalla normativa, di un laureato magistrale o di un iscritto all'Ordine degli Psicologi sezione A; di svolgere la propria attività in strutture pubbliche, private e del terzo settore in ambito clinico, scolastico e sociale. Il corso consente di iscriversi alla sezione B dell'Ordine degli Psicologi e prepara alle professioni di Tecnici dei servizi sociali. Tra gli sbocchi professionali dei laureati in questo settore: psicoterapeuta, psicologo clinico, psicologo del lavoro e dell'organizzazione, specialista in risorse umane, formatore, mediatore familiare, tecnico operatore psicologo dello sviluppo e dell'educazione, ricercatore, psicologo della comunicazione e del marketing.



OBIETTIVI FORMATIVI

Il laureato triennale potrà assumere ruoli di natura tecnico operativa, nel campo di assistenza familiare, istruzione, sviluppo delle risorse umane, analisi di mercato e marketing. Il percorso completo 3+2 è da considerarsi obbligatorio per esercitare la professione di Psicologo (iscrizione all'albo, sezione A) ai sensi della legge 56/89, così come per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica che prevede una specifica formazione professionale, mediante corsi di specializzazione post laurea, almeno quadriennali.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G D'Annunzio" di Chieti Pescara; Università degli Studi de L' Aquila

CALABRIA - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro; Università della Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Parma; Università di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Ferrara; Università Cattolica del Sacro Cuore

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi Europea di Roma, Libera Università Maria Ss. Assunta LUMSA; Università degli Studi di Cassino e Lazio Meridionale; Università degli Studi Tor Vergata; Università degli Studi Roma Tre

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Milano Bicocca; Università Cattolica del Sacro Cuore; Libera Università "Vita-Salute San Raffaele" di Milano; Università degli Studi di Pavia

MARCHE - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università del Salento; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna "KORE"; Università degli Studi di Messina, Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Pisa; Università degli studi di Siena

TRENTINO ALTO ADIGE - Università degli Studi di Trento; Libera Università di Bolzano

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VALLE D'AOSTA - Università della Valle D'Aosta

VENETO - Università degli Studi di Verona; Università degli Studi di Padova

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica Guglielmo Marconi; Università Telematica Internazionale Uninettuno; Università telematica "E-Campus"; Unicusano Università Telematica "Niccolo' Cusano"; Università Telematica "Italian University Line" - IUL; Università Telematica Pegaso; Università Telematica "Leonardo da Vinci"; Università telematica "Giustino Fortunato"; Università Telematica "Universitas Mercatorum"

LAVORA AL TUO FUTURO CON NOI

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

Economia aziendale e Green Economy
Lingue e culture moderne
Scienze dei Beni Culturali: turismo, arte, archeologia
Scienze della comunicazione
Scienze dell'educazione
Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

MAGISTRALI QUINQUENNALI

Conservazione e restauro dei Beni Culturali
Giurisprudenza
Scienze della formazione primaria

MAGISTRALI BIENNALI

Archeologia e Storia dell'arte
Comunicazione pubblica e d'impresa
Consulenza pedagogica
Economia, Management e Sostenibilità
Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Programmazione, amministrazione
e gestione delle politiche e dei servizi sociali
Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Beni storici artistici
Beni archeologici
Professioni legali

SCUOLA DI GIORNALISMO

DATE DEI TEST D'INGRESSO

- Per i Corsi di Studio in:
- Economia aziendale e Green Economy
 - Giurisprudenza
 - Scienze della comunicazione
 - Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

SESSIONI

Primaverile
Estiva
Autunnale

DATE PROVE

dall'11 al 22 marzo 2019
dall'8 al 19 luglio 2019
dal 4 al 23 settembre 2019

- Per i Corsi di Studio in:
- Scienze della formazione primaria la prova si svolgerà il 13 settembre 2019
 - Conservazione e restauro dei beni culturali le prove si svolgeranno nella prima decade di ottobre 2019

ORIENTAMENTO E TUTORATO DI ATENEIO

80135 Napoli corso V. Emanuele 292
t 081.2522350 /482 f 081.2522274
orientamento@unisob.na.it



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA**

Scienze della formazione

ACCESSO: LIBERO/PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
LM-85 BIS SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito: conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze; conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi; abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza; una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi; il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano; adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.



SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G.D'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila; Università degli Studi di Teramo

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università della Calabria;

CAMPANIA - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Università degli Studi di Salerno;

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma; Università Cattolica del Sacro Cuore

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Sapienza- Università di Roma; Università degli Studi Tor Vergata; Università degli Studi Roma Tre; Libera Università Maria Ss. Assunta LUMSA, Università degli Studi Europea di Roma;

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Milano "Bicocca"; Università Cattolica del Sacro Cuore;

MARCHE - Università degli Studi di Macerata; Università de-

gli Studi di Urbino "Carlo Bo"

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino;

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi di Foggia; Università degli studi del Salento

SARDEGNA - Università degli studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna "Kore"; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo; Libera Università Maria Ss. Assunta LUMSA

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Pisa

TRENTINO ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano;

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia;

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

VALLE D'AOSTA - Università degli Studi della Valle d'Aosta

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica "E-Campus"; Università Telematica "Italian University line" IUL; Università Telematica Pegaso; Unicussano Università Telematica "Niccolò Cusano"; Università Telematica "Leonardo Da Vinci"; Università Telematica "Giustino Fortunato"

Servizi Sociali

ACCESSO: NUMERO PROGRAMMATO TRAMITE PROVA D'AMMISSIONE
L-39 SERVIZIO SOCIALE



SBOCCHI PROFESSIONALI

I laureati del corso di laurea in Servizio Sociale potranno svolgere tutte le attività professionali relative al servizio sociale all'interno di Ministeri (Giustizia, Lavoro, Sanità, ecc.), Enti locali, servizi alla persona e centri riabilitativi; nonché nei servizi per i minori con problemi di giustizia e in quelli per gli adulti delle amministrazioni penitenziarie e presso le prefetture, nelle case di riposo, nelle case-famiglia e in quelle di accoglienza per le donne maltrattate. Potranno inoltre sostenere l'esame di stato per l'accesso alla professione di assistente sociale (cat. B). Il corso, nello specifico, prepara alle professioni di assistenti sociali e tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze fondamentali nel campo delle scienze del servizio sociale, della sociologia, delle discipline mediche e psicologiche, del diritto, delle discipline etico-filosofiche, della politologia, della storia, dell'antropologia, dell'economia, degli strumenti di base per la ricerca sociale e l'analisi delle politiche sociali. Il corso ha lo scopo di formare un operatore che svolga la propria attività nell'ambito dell'assistenza sociale e dei servizi sociali pubblici e privati, tenendo conto delle modalità operative del sistema organizzativo in cui egli opera. I laureati di questo corso di studi devono essere in grado di occuparsi

della comprensione e delle analisi della richiesta presentata dall'utente del servizio al fine di attivare un percorso di assistenza rispetto alla domanda e/o al problema presentato. Particolare attenzione è data all'analisi ed allo studio dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio sviluppando organiche forme di collaborazione con gli enti locali ed i soggetti pubblici e privati operanti in tale ambito settoriale. All'interno del percorso formativo un'importanza fondamentale è attribuita alle attività di tirocinio grazie alle quali è possibile sviluppare competenze che consentono di lavorare in equipe ed acquisire sul campo conoscenze nelle principali aree di intervento del servizio sociale.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

CALABRIA - Università della Calabria; Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Sapienza Università di Roma; Università degli Studi Roma Tre; Libera Università Maria Ss. Assunta LUMSA

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano Bicocca; Università Cattolica del Sacro Cuore

MARCHE - Università degli Studi di Macerata; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale

"Amedeo Avogadro"-Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi del Salento; Libera Università Maria Ss. Assunta LUMSA

SARDEGNA - Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna "Kore"; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo; Libera Università Maria Ss. Assunta LUMSA

TRENTINO-ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano; Università degli Studi di Trento;

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa; Università degli Studi di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università "Ca Foscari" di Venezia; Università degli Studi di Verona

Sociologia

**ACCESSO: LIBERO/ TEST VALUTATIVO A
 SECONDA DEGLI ATENEI
 L-40 SOCIOLOGIA**

SBocchi PROFESSIONALI

Il corso di laurea in Sociologia si propone di offrire un insieme polivalente di conoscenze e competenze spendibili in molti dei settori più qualificati del mondo del lavoro: ricerche politico-sociali, ricerche di mercato, comunicazione istituzionale, comunicazione d'impresa, analisi delle organizzazioni, gestione delle risorse umane, progettazione dei piani di riqualificazione urbana, valutazione delle politiche sociali. Tra i possibili sbocchi professionali: specialista di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro; specialista nei rapporti con il mercato; specialista nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili; specialista in scienze sociologiche e antropologiche; tecnico addetto all'organizzazione e al controllo della produzione; tecnico dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale; tecnico dei servizi di collocamento.

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono possedere: un'adeguata conoscenza delle discipline sociologiche e delle scienze sociali; una buona padronanza del metodo della ricerca sociologica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, in particolare con competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale. Inoltre acquisiranno un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi; capacità di inserimento in lavori di gruppo; saranno in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale o sovranazionale; possedere sicure competenze linguistiche orali e scritte per almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Non ultime, le competenze e gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

CALABRIA - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi Roma Tre

LOMBARDIA - Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi di Milano-Bicocca

MARCHE - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

PUGLIA - Università degli Studi del Salento

SICILIA - Università degli Studi di Catania

TRENTINO ALTO-ADIGE - Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova





lettere e filosofia

ACCESSO: LIBERO
L-42 STORIA
L-6 GEOGRAFIA
L-10 LETTERE
L-5 FILOSOFIA

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono: possedere una solida formazione di base, negli studi linguistici, filologici e letterari; possedere buona conoscenza della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna; possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Completano il percorso formativo dei quattro curricula gli insegnamenti di Geografia, di Storia greca e di Storia romana, che sviluppano la capacità di collegare ai contesti storico-politici le conoscenze della Letteratura antica. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni interne ai corsi che serviranno ad assicurare, attraverso forme seminariali, un accostamento più approfondito ai testi e ai documenti antichi. Particolare rilievo assume l'insegnamento di Filologia romana per orientare lo studente verso la comprensione delle radici culturali del mondo romano, mentre insegnamenti storici e letterari a scelta come quelli del settore di Storia del cristianesimo e delle Chiese o di Letteratura cristiana antica o di Letteratura latina medievale contribuiscono a una contestualizzazione più approfondita di questo percorso. Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati dei corsi di laurea in lettere e filosofia potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito. I settori che accolgono i laureati in lettere sono dunque: - enti locali (comuni, province, regioni); - settori della promozione culturale; - centri di ricerca e parchi letterari; - aziende editoriali e librerie; - centri di stampa periodica (giornali, riviste) o preparazione di base per percorsi giornalistici; - settore radio-televisivo; - istituzioni pubbliche e private impegnate nell'organizzazione dello spettacolo.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università della Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Parma; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

FRIULI - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi della Tuscia

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore; Libera Università "Vita-Salute S. Raffaele" Milano; Università degli Studi di Pavia

MARCHE - Università degli Studi di Macerata; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"-Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi del Salento; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TRENTINO ALTO ADIGE - Università degli Studi di Trento

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa; Università degli Studi di Siena; Università per Stranieri di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia; Università per Stranieri di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università "Ca' Foscari" di Venezia; Università degli Studi di Verona

TELEMATICHE - Università Telematica Guglielmo Marconi; Università Telematica E-Campus

beni culturali

L-01 BENI CULTURALI

L-43 TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono: possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente); possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali; possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Il percorso formativo mira a coniugare un'adeguata conoscenza di base dell'intero spettro di discipline a carattere umanistico con approfondite competenze nell'ambito dei vari campi dei Beni Culturali. Un ruolo di primaria importanza, a questo fine, riveste la padronanza degli aspetti giuridici ed istituzionali relativi ad amministrazione e gestione del patrimonio, presupposto basilare di una corretta ed efficace valorizzazione, ugualmente imprescindibile in tutta la vasta gamma tipologica in cui il settore si articola (archeologico, storico-artistico e architettonico, librario e documentario). Particolare attenzione viene conferita alla sfera della comunicazione, allo scopo di raggiungere la piena capacità interpretativa ed espressiva, che possa avere, oralmente e per iscritto, opportune ricadute sia sul piano scientifico che su quello divulgativo. La totalità degli insegnamenti tende inoltre a costruire e a consolidare una metodologia di ricerca pienamente consapevole, attraverso il diretto confronto con i temi attualmente di maggior rilievo in ciascuna area disciplinare, mediante l'ausilio degli strumenti bibliografici più idonei, cartacei e on line.

Ancora, componenti essenziali della formazione risultano l'apprendimento di almeno un'altra lingua europea oltre all'italiano e la conoscenza dei principali programmi informatici in uso.



SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale. Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. La laurea crea le basi per l'esercizio delle seguenti professioni: Scrittori e poeti, Dialoghisti e parolieri, Redattori di testi per la pubblicità, Redattori di testi tecnici, Giornalisti, Archivistici, Bibliotecari, Curatori e conservatori di musei, Grafici, Allestitori di scena.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università degli Studi della Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi della Tuscia

LIGURIA - Università degli studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi di Pavia

MARCHE - Università degli Studi di Macerata; Università degli

Studi di Camerino

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi del Salento; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa; Università degli Studi di Siena

TRENTINO ALTO ADIGE - Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università "Ca' Foscari" di Venezia; Università degli Studi di Verona

TELEMATICHE - Università Telematica Internazionale Uninettuno



Lingue

ACCESSO: LIBERO/NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
L-11 LINGUE E CULTURE MODERNE
L-12 MEDIAZIONE LINGUISTICA

SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multi-linguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate. Tra le professioni praticabili: Interpreti e traduttori di livello elevato; Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate; Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate; Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali; Organizzatori di convegni e ricevimenti; Assistenti sociali.



DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

CALABRIA - Università della Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Università di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Parma; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

FRIULI - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT); Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi Roma Tre; Libera Università Maria Ss. Assunta LUMSA; Università degli Studi della Tuscia

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Milano; Università Cattolica del Sacro Cu-

re; Università degli Studi di Pavia; Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

MARCHE - Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"-Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi del Salento

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna "KORE"; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Siena; Università degli Studi di Pisa

TRENTINO ALTO ADIGE - Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VALLE D'AOSTA - Università della Valle D'Aosta

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università "Cà Foscari" di Venezia; Università degli Studi di Verona

TELEMATICHE - Università Telematica "E-Campus"

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati dei corsi di laurea in lingue devono: possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture; possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte, sorrette da un adeguato inquadramento metalinguistico; possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica; possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario; essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali. Solitamente gli atenei prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.



SCUOLA SUPERIORE MEDIATORI LINGUISTICI
IUM ACADEMY **SCHOOL**

DECRETO M.I.U.R. 21/01/2009

LAUREA *in* MEDIAZIONE LINGUISTICA

per Interpreti e Traduttori



Progetto grafico: marcolfammi.it

APERTE LE ISCRIZIONI A.A. 2019 / 2020

Inglese | Cinese | Tedesco | Spagnolo | Russo | Francese

iumna.it

Piazza Nicola Amore, 6 . NAPOLI
Tel.: +39.081.55.38.629 | ssml@iumna.it



Contattaci utilizzando il codice: "GUIDAALLAMATURITA2019", otterrai subito e gratuitamente un nostro omaggio!



turismo

**ACCESSO: LIBERO/TEST VALUTATIVO
L-15 SCIENZE DEL TURISMO**

SBOCCHI PROFESSIONALI

Per le politiche economiche di molti Paesi il turismo costituisce un settore di notevole importanza contribuendo in misura sostanziale alla formazione del PIL; è per questo motivo che questo settore possiede forti potenzialità di espansione in generale e nell'ambito dello sviluppo sostenibile in particolare. L'area di studi in ambito turistico ha l'obiettivo di formare professionisti con un profilo qualificato in relazione ai due ambiti in cui si articola il settore: quello territoriale (istituzioni pubbliche, parchi, consorzi, musei, sistemi turistici) e quello imprenditoriale (imprese, agenzie private, catene alberghiere, compagnie nazionali e internazionali, ecc.). Gli sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea si collocano in diversi ambiti quali il turismo, l'organizzazione di attività sociali compatibili con l'ambiente, la comunicazione turistica per il mercato dell'editoria tradizionale, multimediale e negli uffici stampa di enti e di aziende del settore, i laureati potranno svolgere, inoltre, incarichi gestionali ed organizzativi in diversi ambiti di servizi per il turismo e della promozione del territorio. Riportiamo sotto i principali sbocchi professionali per i diversi corsi di laurea: manager specializzato in gestione alberghiera, turistica e ricreativa; esperto di analisi del mercato turistico esperto in promozione turistica per conto di amministrazione ed enti; esperto di turismo sostenibile; esperto in comunicazione marketing turistico; tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni, guide ed accompagnatori specializzati; animatori turistici; agenti di viaggio; specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro; specialisti dell'economia aziendale; agenti di pubblicità; specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili; specialisti nell'acquisizione e nella commercializzazione di beni e servizi; responsabile studi e ricerche presso Enti e Istituti del settore turistico; manager di musei, beni culturali, siti archeologici.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il percorso di studi in ambito turistico intende fornire agli studenti una preparazione multidisciplinare di base a carattere prevalentemente umanistico, a partire dalla quale costruire approfondimenti in ambito economico, giuridico e manageriale, ambiti disciplinari maggiormente accentuati in relazione al percorso formativo scelto per poter operare in maniera proficua nel settore del turismo.

Riportiamo sotto i principali corsi di laurea:

- Scienze del Turismo (gestione di servizi turistici in specifici settori che necessitano di una elevata qualificazione cognitiva e professionale nelle attività del settore turistico)
- Formazione di Operatori Turistici (comprensione delle problematiche legate ai diversi aspetti del settore ed alla formazione delle figure professionali)
- Programmazione e Promozione Turistica (competenze organizzative e gestionali per ideare, pianificare, organizzare e promuovere iniziative turistiche andando incontro alle più innovative politiche sociali di tutela dell'ambiente e della persona)
- Scienze del Turismo e Comunità Locale (integrazione e ottimizzazione dell'offerta turistica con la realtà sociale, culturale e economica locale)
- Turismo, Culture e Territorio (gestione ed organizzazione dei servizi turistici all'interno dei mercati specifici a livello locale, nazionale e internazionale)
- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (capacità operative nel settore delle tecniche turistiche, nell'analisi di mercato e nella gestione delle aziende operanti nell'industria dell'ospitalità e in quella della cultura)
- Economia e gestione dei servizi turistici (gestione delle problematiche dei sistemi economici e delle imprese del settore turistico; l'analisi economica; promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali)
- Turismo per i Beni Culturali (gestione, organizzazione e promozione dei servizi turistici attraverso la fusione tra conoscenze manageriali e cultura umanistica)
- Progettazione e Gestione del Turismo Culturale (gestione, organizzazione e promozione dei servizi turistici con attenzione alla crescita culturale e sociale ed alla valorizzazione delle risorse locali, nazionali, internazionali, esempi di sviluppo sostenibile)
- Scienze del Turismo e dello Sport (progettazione, programmazione e promozione del "tempo libero" nelle sue articolazioni del turismo e dello sport)

DOVE SI STUDIA

CALABRIA - Università della Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Ferrara

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università Europea di Roma

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano-Bicocca; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Libera Università di lingue e comunicazione IULM

MARCHE - Università degli Studi di Macerata

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino; Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"-Vercelli

PUGLIA - Università del Salento

SARDEGNA - Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Pisa

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università telematica Pegaso; Università Telematica "Universitas Mercatorum"

dams

DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

ACCESSO: LIBERO CON VERIFICA DELLE CONOSCENZE

L-3 DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA



SBOCCHI PROFESSIONALI

Gli sbocchi occupazionali e attività professionali previsti sono in diversi ambiti, quali l'animazione e l'industria culturale, le televisioni e i mass-media, il costume e la moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione. Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea Dams devono possedere un'adeguata formazione di base nei settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume; essere in possesso degli strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche; possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi di Teramo

CALABRIA - Università della Calabria

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna

FRIULI - Università degli Studi di Udine

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi Roma Tre; Link Campus University

LOMBARDIA - Università Cattolica del Sacro Cuore; Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari

SICILIA - Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa

VENETO - Università degli Studi di Padova

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università telematica E-Campus

ConServatori



OBIETTIVI FORMATIVI E SBocchi PROFESSIONALI

I Conservatori formano esperti in ambito artistico-musicale, musicisti e direttori d'orchestra. Il percorso di studi è anche qui articolato in due cicli. Al termine del primo (triennio) si consegue un diploma accademico di primo livello dopodiché, al termine del secondo ciclo (il biennio) si consegue un secondo titolo accademico. Ci sono pre-corsi con prova di accesso, pre-diploma universitario per i principianti. Il titolo rilasciato da l'abilitazione a concertistica ed insegnamento. Strada alternativa è quella di concorsi e premi che offrono la possibilità di inserirsi in cori, orchestre, attività editoriali, quali la critica letteraria e il giornalismo.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Conservatorio de L'Aquila "Alfredo Casella" ; Conservatorio di Pescara "Luisa D'annunzio"

BASILICATA - Conservatorio di Matera "Egidio R. Duni" ; Conservatorio di Potenza "Carlo Gesualdo"

CALABRIA - Conservatorio di Cosenza "Stanislao Giacomantonio" ; Conservatorio di Reggio Calabria "Francesco Cilea" ; Conservatorio di Vibo Valentia "Fausto Torrefranca"

CAMPANIA - Conservatorio di Avellino "Domenico Cimarosa" ; Conservatorio di Benevento "Nicola Sala"

Conservatorio di Napoli "S. Pietro A Majella" ; Conservatorio di Salerno "G. Martucci"

EMILIA ROMAGNA - Conservatorio di Bologna "Giovan B. Martini" ; Conservatorio di Cesena (Fo) "Bruno Maderna"

Conservatorio di Parma "Arrigo Boito" ; Conservatorio di Piacenza "Giuseppe Nicolini" ; Conservatorio di Ferrara "Ghirolamo Frescobaldi"

FRIULI VENEZIA GIULIA - Conservatorio di Trieste "Giuseppe Tartini" ; Conservatorio di Udine "Jacopo Tomadini"

LAZIO - Conservatorio di Frosinone "Lycinio Refice" ; Conservatorio di Latina "Ottorino Respighi" ; Conservatorio di Roma "Santa Cecilia"

LIGURIA - Conservatorio di Genova "Nicolò Paganini" ; Conservatorio di La Spezia "Giacomo Puccini"

LOMBARDIA - Conservatorio di Brescia "Luca Marenzio" ; Conservatorio di Como "Giuseppe Verdi" ;

Conservatorio di Mantova "Lucio Campiani" ; Conservatorio di Milano "Giuseppe Verdi"

MARCHE - Conservatorio di Fermo (Ap) "Giovambattista Pergolesi" ; Conservatorio di Pesaro "Giacchino Rossini"

MOLISE - Conservatorio di Campobasso "Lorenzo Perosi"

PIEMONTE - Conservatorio di Alessandria "Antonio Vivaldi" ; Conservatorio di Cuneo "G.F. Ghedini"

Conservatorio di Novara "Guido Cantelli" ; Conservatorio di Torino "Giuseppe Verdi"

PUGLIA - Conservatorio di Bari "Niccolò Piccinni" ; Conservatorio di Foggia "Umberto Giordano"

Conservatorio di Lecce "Tito Schipa" ; Conservatorio di Monopoli (Ba) "Nino Rota"

SARDEGNA - Conservatorio di Cagliari "Giovanni Da Palestrina" ; Conservatorio di Sassari "Luigi Canepa"

SICILIA - Conservatorio di Messina "Arcangelo Corelli" ; Conservatorio di Palermo "Vincenzo Bellini" ;

Conservatorio di Trapani "Antonio Scontrino"

TOSCANA - Conservatorio di Firenze "Luigi Cherubini"

TRENTINO ALTO ADIGE - Conservatorio di Bolzano "Claudio Monteverdi" ; Conservatorio di Trento "Francesco A. Bonporti"

UMBRIA - Conservatorio di Perugia "Francesco Morlacchi"

VENETO - Conservatorio di Adria (Ro) "Antonio Buzzolla" ; Conservatorio di Castelfranco Veneto (Tv) "Agostino Steffani" ;

Conservatorio di Padova "Cesare Pollini" ; Conservatorio di Rovigo "Francesco Venezze" ; Conservatorio di Venezia "Benedetto Marcello" ;

Conservatorio di Verona "E. F. dall'Abaco" ; Conservatorio di Vicenza "Arrigo Pedrollo"

STUDIARE è un valido investimento!

Secondo i dati Unioncamere entro il 2022, il mercato del lavoro ricercherà prevalentemente laureati, diplomati e profili professionali qualificati. In particolare, le maggiori opportunità di lavoro sono destinate a chi è in possesso di un **diploma**: su **415mila posizioni di lavoro programmate dal settore privato, 139mila** (una su tre tra tutte quelle disponibili), sono per i diplomati, **126mila** per le qualifiche professionali e circa **74mila** per i laureati.

Tra i diplomi, gli indirizzi più richiesti sono quello amministrativo, finanza e marketing (quasi 30mila le entrate previste) e l'indirizzo meccanica, mecatronica ed energia (13mila). Tra le qualifiche professionali, quelle con indirizzo ristorazione e meccanico si contendono le maggiori preferenze, rispettivamente con quasi 22mila e oltre 19mila entrate programmate. Tra i laureati, invece, i più richiesti sono quelli in economia (oltre 15mila) e quelli con indirizzo insegnamento e formazione (circa 14mila). Anche le previsioni a medio termine di Unioncamere mettono in evidenza come le prospettive occupazionali premieranno soprattutto chi possiede una laurea o un diploma. Il 30% delle opportunità di lavoro, infatti, è destinato ai laureati (soprattutto con indirizzo economico, medico-sanitario e ingegneristico). Il 31%, invece, ai diplomati, in modo particolare a quelli degli indirizzi amministrazione-finanza-marketing, turismo e meccanica-meccatronica-energia.



agronomi, ecc.) (3,1%) e per gli specialisti in informatica, chimica e fisica (2,9%), fra i quali prevalgono le figure informatiche (sviluppatore di software, analisti programmatori, progettisti di software, ecc.) ma comprendono anche figure con competenze ben diverse quali gli informatori scientifici del farmaco e gli analisti chimici. Al quarto posto, con una percentuale ancora superiore alla media (2,6%), si trovano gli specialisti della formazione e della ricerca (professori, esperti della formazione, insegnanti ecc.).

La domanda di ingegneri e di progettisti industriali e elettronici è evidentemente spinta dalla diffusione delle tecnologie così fortemente presenti anche nelle nostre vite! Così come il processo di digitalizzazione (nelle aziende, nella pubblica amministrazione) in atto in questi anni, a sua volta, determina la maggiore richiesta di specialisti informatici: siamo di fronte a grandi cambiamenti e c'è e ci sarà sempre di più la necessità di svolgere anche una formazione continua e mirata all'aggiornamento dei lavoratori stessi.

Anche la richiesta di specialisti della vita e della salute è determinata dalla crescente domanda di servizi sanitari destinati maggiormente alle persone avanti con gli anni! Nel nostro Paese, come nella maggior parte delle economie sviluppate, l'età media si è innalzata ed è cresciuta la percentuale di popolazione al di sopra dell'età della pensione.

L'ISTAT - l'Istituto nazionale di statistica - è un ente di ricerca pubblico italiano. Le sue attività comprendono: censimenti sulla popolazione; censimenti sull'industria, sui servizi e sull'agricoltura; indagini campionarie sulle famiglie, indagini economiche.

Secondo l'ISTAT l'istruzione è un fattore protettivo, e rileva che già dal 2017 il tasso di occupazione cresce per tutti i livelli di istruzione, con un incremento più elevato per i laureati.

Ingegneria al top!

Tra le professioni specialistiche più richieste spiccano gli ingegneri, progettisti elettronici e progettisti industriali (3,6%); per gli specialisti nelle scienze della vita e della salute (farmacisti, medici, ricercatori farmaceutici,

Una società sempre più digitalizzata e una popolazione sempre più vecchia fanno mutare gli scenari occupazionali del futuro: **Ingegneri, medici, agronomi, sviluppatori di software saranno le professioni più richieste.**

QUALI SONO I LAVORI DEL FUTURO?

Secundo gli esperti sono ben tre i processi irrefrenabili che influiranno più di altri sulle future professioni: la tecnologia e internet, l'invecchiamento della popolazione, il riscaldamento globale. Il fatto che si parli di lavori del futuro non deve trarre in inganno: il domani è davvero molto vicino agli studenti che stanno per uscire dalle scuole! Il mondo del lavoro sta cam-

biando velocemente sia su scala globale che locale. La tecnologia, i progressi medici e una rinnovata sensibilità verso il benessere del pianeta, stanno accelerando molti processi organizzativi e stanno disegnando un nuovo orizzonte di professioni. Ma quali sono i lavori particolarmente richiesti e per i quali si stima che nei prossimi anni ci sarà un ulteriore incremento della domanda? Ve li presentiamo!



INFORMATORE SCIENTIFICO DEL FARMACO

Cosa fa: è un professionista che si occupa di costruire e mantenere una rete di contatti con i *Key Opinion Leader*, informandoli degli aspetti scientifici e regolatori di un determinato farmaco. Si occupa anche dell'organizzazione di meeting all'interno delle strutture ospedaliere, dove si occupa di eventi attraverso i quali si discute dei prodotti con la classe medica.

Competenze: è consigliata una laurea in farmacia o biotecnologia e possibilmente un master in marketing; a tal proposito ci sono proprio dei corsi di laurea appositi per diventare informatori scientifici del farmaco.

Per chi lavora: case farmaceutiche, aziende che producono medical device. **Quanto guadagna:** si parte da 1.500 euro e con un po' di esperienza si può arrivare rapidamente a 2.000-2.500 euro; si tratta comunque di una retribuzione particolarmente dipendente dalle provvigioni, quindi in base ai risultati ottenuti si possono raggiungere anche cifre più elevate.

BUSINESS DEVELOPER

Cosa fa: è un professionista che si occupa di far crescere il profitto di un'azienda ricercando e creando delle **nuove opportunità di business**.

Competenze: sia commerciali che nell'ambito della strategia e del marketing, per questo motivo è preferibile avere una laurea in materie economiche o scienze statistiche.

Per chi lavora: per aziende di medie-grandi dimensioni
Quanto guadagna: trattandosi di una figura particolarmente legata all'andamento dell'azienda anche lo stipendio dipende dalle dimensioni della stessa: si va infatti da una retribuzione di 1.200 euro al mese ad uno stipendio che può raggiungere anche i 50.000 euro l'anno.

MANAGER DELLA TERZA ETÀ

Cosa fa: si occupa del benessere dell'anziano, dal punto di vista **psico-fisico** e da quello **organizzativo**. Il consulente segue l'anziano e conosce le sue esigenze, stabilendo un percorso terapeutico funzionale alla sua situazione.

Competenze: deve avere una formazione medica o farmaceutica, con specializzazione in ambito psicologico, con conoscenze legate al campo della comunicazione e della gestione di situazioni di ascolto.

Per chi lavora: per strutture sanitarie, per associazioni mediche, per aziende e per privati

Quanto guadagna: a seconda dell'esperienza può partire dai 45.000 euro fino agli 80.000 euro l'anno.



E-MAIL MARKETING MANAGER

Cosa fa: il suo compito è duplice, da una parte deve fidelizzare i clienti attuali dell'impresa, dall'altra deve fare in modo di trovarne altri. Per raggiungere questi due obiettivi dovrà realizzare delle campagne promozionali mirate per mezzo della posta elettronica, differenziando i destinatari in base al sesso, all'età, alle attitudini, al contesto sociale.

Competenze: solitamente per il ruolo di e-mail marketing manager è richiesta una **laurea in ingegneria, marketing o matematica**. I candidati inoltre devono avere delle ottime capacità di comunicazione e *copywriting*.

Per chi lavora: medie e grandi aziende, imprese che hanno bisogno di far crescere il loro *brand*.

Quanto guadagna: una figura professionale che **guadagna** in media - a seconda degli anni di esperienza - dai **45mila ai 70mila euro** lordi l'anno.

**ENERGY MANAGER**

Cosa fa: ha il compito di gestire ciò che riguarda l'energia all'interno di un'azienda, un ente pubblico o più in generale una struttura, verificando i consumi, ottimizzandoli e promuovendo interventi mirati all'efficienza energetica e all'uso di fonti rinnovabili.

Competenze: una laurea in ingegneria energetica o in chimica. I candidati devono avere capacità di ascolto e spiccate doti comunicative poiché è forte la necessità di confrontarsi spesso con persone non tecniche, sia sul fronte dei decisori aziendali, sia su quello dei colleghi destinati ad altre mansioni.

Per chi lavora: il responsabile dell'energia può operare sia in enti pubblici che in aziende, in campi molto diversi come il terziario, l'industria, i trasporti, l'artigianato e ovviamente il commerciale.

Quanto guadagna: una remunerazione annua che va da 30.000 euro a 60.000 euro, in base ovviamente agli anni di esperienza, si tratta di cifre davvero interessanti.

INTERNAL AUDITOR

Cosa fa: è un professionista che si occupa, per conto delle aziende, di migliorare e **verificare le procedure interne** assicurando un **corretto svolgimento delle pratiche amministrative e finanziarie**. Si occupa anche di controllare l'efficacia e l'efficienza dei più importanti processi aziendali e di verificare che il tutto proceda nel rispetto di leggi, regolamenti e normative.

Competenze: per lo svolgimento di queste attività, l'auditor deve essere in possesso di specifiche **competenze nelle aree economico-finanziarie e giuridiche** e allo stesso tempo deve essere dotato di capacità organizzative e gestionali.

Per chi lavora: per aziende di medie-grandi dimensioni.

Quanto guadagna: lo stipendio medio è di 34.000 euro l'anno: si va infatti dai 27.500 euro per un profilo junior agli oltre 57.000 euro di un senior.

**E PER CHI AMA IL VERDE...**

Vi segnaliamo alcuni green jobs verso cui muoversi in tema sostenibilità: energy manager, QHSE manager (esperti in qualità, sicurezza e ambiente), ecoauditor (volto a verificare la eco-compatibilità degli impianti), mobility manager, eco brand manager, eco cool hunter (cacciatori di tendenze ecologiche), risk manager, sono solo alcune delle professioni green più richieste dal mercato. Ma anche manager del governo del territorio, ingegneri, giornalisti, assicuratori, avvocati, architetti e geometri ambientali!

GIACOMO PALERMO *Fotografo e Giornalista*

LA FOTOGRAFIA: "DA PASSIONE A LAVORO"



Giacomo Palermo è un fotografo, ma anche video maker, concentrato da anni nel raccontare i diritti umani. Le sue foto su Biagio Conte, missionario laico che nasce a Palermo nel '66 da una famiglia benestante, e che a soli 26 anni decide di rinunciare al suo futuro dorato per dedicarsi completamente ai poveri, come un novello San Francesco, hanno davvero incantato l'America! Così tanto da essere candidate al prestigioso premio statunitense: il Pulitzer Prizes 2019 (categoria fotografica "Feature Photography")

Giacomo molti scelgono la fotografia come mestiere. Qual è stato il tuo approccio a questo settore?

Il mio è stato un approccio di pancia, istintivo, stimolante e per questo continuo nel tempo.

Come hai iniziato?

Nel modo più semplice. A 14 anni sono andato in giro per l'Italia con i miei genitori. In quell'occasione mi sono comprato una macchinetta fotografica e ho iniziato a fotografare le cose che mi colpivano.

Quindi il tuo è stato un approccio meno "istituzionale"?

Sì, niente corsi all'inizio. È stata la passione che mi ha spinto ad iniziare.

Oggi il mondo della fotografia si riversa anche sui social.

Qual è il tuo rapporto con i social e i selfie?

Ritengo che i social e lo strumento del selfie dovrebbero essere un modo per relazionarsi con gli altri! Non dovrebbero diventare fastidiosi o invasivi o relegati ad un uso prettamente personale.

Consigliaresti la fotografia ad un ragazzo che ha da poco superato la maturità?

Certo. Ma dipende. La fotografia è stimolo per sviluppare nuove idee in un ambiente circostante che cambia ogni frazione di secondo. Oltre a saper utilizzare la macchina fotografica, il ragazzo dovrebbe imparare a leggere quello che vede, sviluppare un punto di vista critico della realtà, cioè saperla interpretare.

Quindi di cosa "dotarsi" per iniziare?

Una macchinetta leggera e un cavalletto vanno benissimo. Si inizia così!

Professione fotografo: ecco dove studiare e perché è la scelta giusta



ISTITUTO ITALIANO DI FOTOGRAFIA

Fotografare è diventata ormai un'attività alla portata di tutti: usando semplicemente gli smartphone possiamo realizzare delle foto niente male. Bisogna però fare chiarezza: la fotografia professionale è tutto un altro mondo rispetto alla semplice foto scattata al volo con il cellulare! È un mondo complesso, dove occorre unire competenza tecnica, capacità progettuale e creatività ed è per questo che esistono corsi di fotografia che insegnano a **trasformare una passione in una vera e propria professione**. Se vi state chiedendo cosa scegliere per avere una formazione completa, noi abbiamo una dritta da darvi: l'**Istituto Italiano di Fotografia**, ente di formazione professionale attivo a Milano da oltre 25 anni, organizza il **Corso Professionale Biennale di Fotografia** rivolto a **neodiplomati**.

Se volete sapere perché dovete scegliere proprio questo corso, vi presentiamo i 10 motivi per partecipare:

▶ **Liberare la creatività:** il corso vi permetterà di esprimere impostando in maniera ragionata un progetto fotografico;

▶ **Fare tanta pratica:** gran parte del corso si svolge in studio fotografico o su set fotografici in esterna dove "ci si sporca le mani" con gli attrezzi del mestiere;

▶ **Collaborazioni professionali:** potrete collaborare alla realizzazione di campagne pubblicitarie reali, pubblicazioni e mostre;

▶ **Spazio ai talentuosi:** al termine del primo anno lo studente più meritevole sarà premiato con una borsa di studio;

▶ **Trasmettere la passione:** i docenti selezionati per il corso sono professionisti attivi in vari settori della fotografia;

▶ **Spazi e attrezzature:** IIF mette a disposizione 5 studi

fotografici, una sala informatica e attrezzature professionali da noleggiare gratuitamente;

▶ **Costruire il portfolio insieme:** durante i due anni di corso verranno sperimentati tutti i linguaggi fotografici professionali, dalla moda alla fotografia di eventi, dal food al nudo artistico, consentendo di costruire un portfolio già da professionista;

▶ **Attestato:** alla fine del corso otterrete un attestato di Formazione Professionale in Fotografia;

▶ **Numero chiuso:** il corso è a numero chiuso, permettendo una grande qualità nella didattica e un percorso didattico personalizzato;

▶ **Avviare le carriere insieme:** IIF vanta contatti e collaborazioni con i più importanti studi, aziende e agenzie, costantemente alla ricerca di giovani professionisti.

ANNAMARIA SCIRE' Talent Acquisition Manager - DOCEBO

IL LAVORO LO CERCO SUI SOCIAL

E se dopo la maturità un primo lavoretto arrivasse proprio dalla rete? Casomai da social come LinkedIn, Facebook e Twitter, dove allargare i propri contatti è ormai un gioco da ragazzi. La prima regola però è saperli usare. Ecco allora alcuni consigli dell'esperto per servirsi di questa preziosa risorsa e aumentare le proprie chance di trovare un impiego.



Tutti i social possono essere molto utili anche in ottica professionale?

I social network stanno avendo una rilevanza significativa nella vita di tutti i giorni, dall'intrattenimento alla politica, dai rapporti umani fino al lavoro. Al fine di promuovere il proprio profilo ed accedere alle offerte di lavoro sul tutto il territorio, è essenziale utilizzarli in maniera consapevole per spiegare chi siamo e cosa facciamo. Ci permettono, soprattutto, di valorizzare le nostre competenze facendo personal branding professionale.

essenziale utilizzarli in maniera consapevole per spiegare chi siamo e cosa facciamo. Ci permettono, soprattutto, di valorizzare le nostre competenze facendo personal branding professionale.

Quali sono quelli più utilizzati dai selezionatori?

I social network più utilizzati per promuovere le posizioni sono LinkedIn e Facebook. A Docebo, Società specializzata in formazione aziendale sia interna che esterna, utilizziamo anche Instagram per promuovere la vita aziendale. Ad esempio se partecipiamo a qualche corso di formazione, il nostro staff è più che contento di scattare l'immagine del seminario taggando l'azienda al fine di raccontare cosa vuol dire vivere in Docebo. I social servono per fare story-telling e dare un'idea dei valori e delle attività che intraprendiamo. Ingaggiare e portare a bordo i candidati è fondamentale in momento, come oggi, in cui i talenti specializzati nel mondo tecnologico sono pochi.

Grazie ai social in che modo il selezionatore può stabilire un contatto con il candidato?

Con i social non esistono più barriere e questo vuol dire che i ragazzi possono facilmente accedere alla lista delle posizioni aperte. Diventa sempre più facile essere connessi e fare networking.

Il social network è un ulteriore canale di comunicazione in cui si stabilisce un contatto con il candidato. Il selezionatore ha possibilità di aumentare il raggio di azione di ricerca non solo sul territorio locale, ma anche a livello nazionale ed Europeo.

Considerando che le competenze ricercate sono sempre più specialistiche, i selezionatori tendono, sempre più, a ricercare il profilo adatto attraverso la ricerca diretta di LinkedIn contattando il candidato direttamente attraverso un messaggio di richiesta connessione. Successivamente, se c'è un interesse da entrambe le parti, si fissa un primo colloquio telefonico via skype o google hangouts per spiegare meglio l'azienda, i valori e cosa stiamo cercando in termini di posizioni aperte.

Selezionare il candidato a partire dai social che vantaggi porta con sé? (più comodo perché è più veloce ed efficace, soprattutto quando si operano ricerche dirette di profili con particolari requisiti ed esperienze professionali?).

Docebo è una società con un DNA internazionale dove la lingua parlata è l'inglese.

La crescita esponenziale di Docebo negli ultimi anni, l'espansione a livello internazionale, l'acquisizione di clienti importanti (oggi sono oltre 1.500 in più di 90 Paesi nel Mondo), ha portato l'Azienda a raddoppiare la propria forza





liliana paduano

ACCADEMIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dal 1980 all'avanguardia nella formazione

ACCADEMIA DI ESTETICA
 ACCADEMIA TRUCCO
 ACCADEMIA MASSAGGIO
 ACC. TRUCCO PERMANENTE
 TATTOO ACADEMY
 NAILS ACADEMY
 LASH&BROW ACADEMY
 SPA ACADEMY
 HAIR ACADEMY

CENTRO ESTETICO
 BIO SNACK BAR
 LILIASHOP
 INGLOT STORE
 SALA POSE
 SALE PER EVENTI

ALLOGGI PER STUDENTESSE
 COLLOCAMENTO INTERNO
 MAKE UP SERVICE

#trainingonthejob

L'ACCADEMIA
N°1
D'ITALIA

LAVORO
GARANTITO
AL **100%**



STAGE PROFESSIONALI SHOOTING MODA



STAGE PROFESSIONALI SET CINEMATOGRAFICI



STAGE PROFESSIONALI SFILATE ALTA MODA



Accademia Liliana Paduano S.r.l.
 www.accademialilianapaduano.it | info@accademialilianapaduano.it | ph: +39 081 19090513
 Unica sede: Corso Arnaldo Lucci, 156 - 80142 Napoli



lavoro a partire dal 2017. Il programma di assunzioni prevede l'inserimento in organico di nuove risorse - già quest'anno Docebo ha "ingaggiato" 50 persone. In un mondo in cui essere globali è fondamentale, siamo riusciti a fare rientrare molti talenti italiani che erano all'estero, (il cosiddetto fenomeno di rientro dei cervelli), ma siamo anche riusciti, e questo lo dico con molto orgoglio, ad attrarre tanti talenti internazionali a Milano (Americani, Inglesi, Canadesi, Cinesi, Francesi, etc). I social network ci permettono di essere in connessione immediatamente con tutto il mondo ad accedere ad un pool di candidati sempre più internazionali e con competenze tecniche.

Quali sono le strategie più efficaci che un candidato in cerca di lavoro deve operare sul proprio profilo social?

Bisogna prestare molta attenzione a costruire un personal brand della propria immagine professionale. I punti chiave da considerare sono molteplici:

La fotografia

L'immagine del profilo è fondamentale perché rappresenta il proprio biglietto da visita. Mi raccomando evitate foto sgranate e quelle che includono altre persone. Meglio foto con vestiti formali e un viso sorridente.

Riepilogo

È la sezione più importante del profilo, quella che, secondo LinkedIn, è la più guardata dai reclutatori. In questa sezione il candidato ha l'opportunità di mettere in evidenza i propri traguardi professionali ma anche i propri obiettivi. Usate questo spazio per parlare delle vostre esperienze, motivazioni, ma anche dei vostri interessi e delle vostre abilità.

Formazione Scolastica

È importante dare rilevanza alla propria formazione scolastica integrando il più possibile con competenze tecniche: dai linguaggi di programmazione conosciuti alle lingue parlate.

Ogni giorno migliaia di responsabili delle assunzioni per il personale di aziende visualizzano i profili social dei propri candidati. Avere un profilo capace di dimostrare in modo efficace la nostra esperienza professionale non può



che essere un elemento di forte impatto.

Infine è tramontata la selezione attraverso il "vecchio" faccia a faccia? Oppure è ancora un momento essenziale per la valutazione di un candidato?

La possibilità di usare mezzi come Skype e Google Hangout ci permette di ridurre le distanze e facilitare la velocità nella selezione. Il vecchio "faccia a faccia" rimane, ancora, un elemento essenziale, soprattutto in fase finale di selezione, non solo dal punto di vista del selezionatore per verificare se il candidato sia in linea con i valori aziendali e vision, ma anche per dare al candidato la possibilità di incontrare i membri del team e toccare con mano l'azienda.

Si tratta pur sempre di un matrimonio in cui anche il candidato deve essere ingaggiato e convinto del progetto aziendale prima di iniziare questa nuova avventura. A tale proposito, non esitate mai a fare domande e ricordatevi che la posizione che vi offrono deve essere sempre in linea con il vostro progetto di vita e di carriera!



OCCHIO ANCHE A:

Gild: fornisce un sistema di raccolta dati e di analisi delle capacità delle persone, permettendo di creare uno storico di quelle doti da ricercare nei collaboratori futuri.

Blendoor: preferisce il totale anonimato dei candidati per evitare pregiudizi razziali o di genere.

Jobrapido: fornisce un servizio sia ai candidati sia alle aziende, rendendo più facile ed efficace il match tra domanda e offerta di lavoro.

Infojobs: Seleziona i settori con le maggiori opportunità e permette di entrare in contatto con l'azienda più in linea con il proprio profilo.

Jobyourlife: incrocia l'analisi semantica con la geolocalizzazione per individuare i candidati nell'arco di pochi secondi.

Indeed: permette di cercare milioni di lavori online per un passo avanti nella propria carriera. Con strumenti come ricerca di lavoro, curriculum e recensioni aziendali

Face4Job: è dotato di un sistema che permette di estrarre le competenze più interessanti da un database di curricula a seconda della richiesta espressa dalle aziende.

Monster: per entrare in contatto con le aziende. Salvando le proprie ricerche, si ricevono direttamente via email le offerte più in linea con il proprio profilo.

QUALI LINGUE STUDIARE

per trovare lavoro e fare carriera all'estero?

Conoscere le lingue fa trovare lavoro. Affermazione scontata? Non per tutti! Non immaginate nemmeno quante aziende hanno difficoltà a trovare dei giovani che parlino almeno una lingua straniera. Dovete sapere che il 70% delle aziende che assumono richiede la conoscenza di almeno una lingua straniera. Per di più, proprio il settore linguistico risulta tra le lauree più ricercate dalle imprese nel 2018. Volete trovare lavoro velocemente? Allora impegnatevi nello studio delle lingue. Studiare e praticare una o più lingue straniere è una competenza fondamentale per lavorare, ma anche per viaggiare e tenervi informati, capire il mondo ed essere cittadini globali. Conoscere una o più lingue a un livello fluente è il punto di partenza per decidere dove orientare i propri sforzi, nonché uno dei principali strumenti per individuare aziende e zone del mondo potenzialmente interessanti. Molto bene, ma cosa studiare direte voi? In effetti non tutte le lingue hanno lo stesso appeal.

La prima lingua da conoscere, come se fosse la vostra lingua madre, è sempre la stessa: **l'inglese!** Ricordate però una cosa fondamentale: la lingua più parlata nel mondo non è l'inglese. A molti di noi europei potrà stupire un dato del genere, dal momento che nel



nostro continente siamo abituati a credere che l'inglese sia compreso in tutti i Paesi che visitiamo. Bisogna, però, considerare che fuori dall'Europa ci sono altri Continenti e altre Nazioni molto estese e molto popolate! La più recente classifica, che ordina le lingue in base al numero delle persone che la parlano come madrelingua è riportata nella pubblicazione "Languages of the World", mette sul podio più alto il **cinese mandarino!** Stupiti? La prima lingua più parlata nel mondo è il cinese mandarino. Ovviamente dipende dal fatto che la Cina è una delle Nazioni più estese del mondo e più popolosa! Il cinese mandarino è parlato non solo in Cina, ma anche a Taiwan, in Malesia, a Singapore, nelle Filippine, in Indonesia, in Canada e negli Stati Uniti d'America. Considerando i madrelingua, il numero è pari a 848 milioni di persone, numero che arriva a 1.213 milioni se si considerano le persone che lo parlano. Ma tranquilli la seconda lingua è l'inglese! L'inglese sarà, nella stragrande maggioranza dei casi, il tuo lasciapassare per avere una possibilità lontano dall'Italia. E' la lingua che offre più opzioni disponibili in assoluto, sia perché è molto parlata nel mondo in senso assoluto, sia perché è accettata e conosciuta nella maggior parte degli Stati. Quindi piccolo riassuntino: inglese e cinese mandarino

LE TRE COSE DA SAPERE PER LAVORARE ALL'ESTERO:

- devi conoscere almeno una lingua straniera.
- per lavorare nelle piccole aziende devi conoscere prima di tutto la lingua locale.
- Lavorare all'estero di rado vuol dire lavorare per italiani.



PERCHÉ È FONDAMENTALE IMPARARE UNA LINGUA PRIMA DI CANDIDARSI PER UN LAVORO?

- Perché non potrai far nulla per convincere il tuo interlocutore ad aspettarti mentre impari la lingua. O hai una conoscenza della lingua sufficiente per essere assunto o potrai riprovare più avanti, quando ce l'avrai e se il lavoro ci sarà ancora.
- Perché sono pochissimi i casi in cui la domanda di lavoro è talmente alta che i datori di lavoro sono disposti a creare percorsi di inserimento che comprendano anche la formazione linguistica, quindi non ci puntare!

potrebbero fare al caso vostro se avrete a che fare con qualche Azienda del Sol Levante, che magari ha una sede distaccata anche in Canada! In effetti la conoscenza delle lingue è indispensabile per rafforzare la presenza delle imprese sui mercati esteri!

Per scegliere quale lingua imparare, ci sono altri fattori da considerare! Ad esempio la dimensione dell'azienda: più è grande, più si parlerà inglese mentre più è piccola, più la lingua locale sarà importante.

Non dimenticate di considerare anche il settore "mercologico": nell'information technology, per esempio, si parla inglese, così come in quello del Gaming (i giochi on line). Mentre il settore dell'assistenza sanitaria e della cura della persona parla tipicamente la lingua del luogo in cui si trova la clinica o l'ospedale, ma se è una struttura internazionale si usa l'inglese.

Nel settore dell' Oil & Gas, invece, oltre all'inglese il **francese** è ancora molto importante. Non dimenticate di valutare anche la vostra destinazione: in molte aree del mondo per potersi trasferire e trovare un lavoro è necessario conoscere perfettamente la lingua locale, per esempio in Giappone e in Russia; in altri Paesi non sempre è necessario, ma sarà sicuramente un valore aggiunto, come in Germania e in Francia.



ALL'ESTERO SÌ MA NON SENZA CV



Vi abbiamo convinto? Siete pronti a partire per una vacanza o un lavoretto estivo? Bene, il primo errore da non fare è lasciare a casa il cv. Qualche truccetto per non farsi trovare impreparati all'estero.



Anche all'estero non dimenticate la lettera motivazionale, ma solo se dice veramente qualcosa di voi, perché chi la legge dovrebbe chiamare proprio quel candidato? È normale che un candidato neodiplomato non abbia tante esperienze di lavoro per cui nel curriculum conviene sottolineare passioni, interessi, ma anche project work e tesine svolte durante gli studi soprattutto se attinenti alla posizione per la quale ci si candida. Tutte le esperienze raccontano qualcosa di voi e soprattutto vi hanno dato qualcosa, per cui il consiglio è di menzionare anche i classici lavoretti estivi.

Sembrerà scontato, ma è importante non tralasciare le informazioni di contatto: come si raggiunge un candidato che nel cv non inserisce numero di telefono e/o indirizzo mail? Se nell'annuncio di lavoro al quale state rispondendo viene richiesto un model-



lo predefinito di curriculum, utilizziamo quello indicato!

In un colloquio di selezione non si può non mostrare interesse per la posizione o l'azienda. Se il candidato non è motivato, perché l'azienda dovrebbe sceglierlo e puntare su di lui? Prima di un colloquio non bisogna mai dimenticare di "studiare" l'azienda, tramite il sito, i social network o qualsiasi altro mezzo. Questo vi permette sia di capire se quell'azienda è l'azienda giusta per voi, sia di mostrarvi preparati durante la selezione.

Siete così social che scrivete ogni momento della vostra giornata sui social? Bene, ma fate molta attenzione in fase di selezione. Ormai quasi tutte le aziende adottano un regolamento rispetto alla gestione del logo/brand nei social network da parte dei dipendenti ma al di là di questo vince sempre il buon senso!



NABA

NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

CORSI TRIENNALI

GRAPHIC DESIGN E ART DIRECTION

SEDI DI MILANO E ROMA

DESIGN

SEDE DI MILANO

FASHION DESIGN

SEDI DI MILANO E ROMA

MEDIA DESIGN E ARTI MULTIMEDIALI

SEDI DI MILANO E ROMA

CREATIVE TECHNOLOGIES

SEDE DI MILANO

SCENOGRAFIA

SEDE DI MILANO

PITTURA E ARTI VISIVE

SEDI DI MILANO E ROMA

NABA - Nuova Accademia di Belle Arti è la più grande accademia privata italiana legalmente riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca: offre corsi in italiano e in inglese che rilasciano titoli riconosciuti internazionalmente ed equipollenti alle lauree di primo e secondo livello.

SEDE DI ROMA IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL MIUR

www.naba.it

orientamento@naba.it



Roma
ottobre 2019

INGRESSO GRATUITO

www.younginternationalforum.com

FU
TU
RO

non è soltanto
una parola.
sei TU.